

TAURUS

Anno XVI - N. 2/2004 - Bimestrale



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA

La banca che riflette la tua attività

Con Banca delle Marche valorizzare la tua attività sarà più semplice, grazie ad un'ampia gamma di prodotti e servizi.

Presso tutte le nostre filiali troverai consulenti esperti, sempre pronti ad ascoltarti e consigliarti per mettere in primo piano le tue esigenze. Banca delle Marche riflette i tuoi interessi e i tuoi valori. Riflettici.



Banca delle Marche

www.bancamarche.it

TAURUS

Anno XVI - N. 2/2004 - Bimestrale



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MARONESE E PICCOLA

17ª Mostra Nazionale del Libro Genealogico della Razza Romagnola

Periodico dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne

Presidente

Francesco Lemarangi

Direttore

Paolo Canestrari

TAURUS

Direttore Responsabile di Redazione

Romano Aliffi

Comitato di Redazione:

Roberta Guarcini, Francesco Filippini, Lucio Migni, Matteo Ridolfi, Andrea Quaglia, Flavio Forabosco

Segretaria di Redazione:

Giuseppina Tarducci

Referenze fotografiche:

Andrea Valigi, Gaetano Panza, Antonello Vanadio Bartolo, Archivio ANABIC

Foto di copertina:

Gaetano Panza

Stampa

Tipolitografia Grifo s.n.c.

Str. Bellocchio S. Faustino, 44 - Perugia

Fotolito

CIAB Prestampa - Perugia

Veste grafica

Donatella Ricci

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 810 del 12 novembre 1987

Le bibliografie dei vari articoli sono

disponibili presso la Redazione di TAURUS

Per abbonarsi a TAURUS occorre inviare richiesta scritta all'ANABIC:
06070 S. Martino in Colle (Perugia)

SOMMARIO

Anno XVI • 2/2004 - Bimestrale



4° Congresso Mondiale delle Razze Bovine Italiane da Carne

4

CENTRI GENETICI

Al varo le aste 2004

Antonio Vagniluca

6

VALUTAZIONI MORFOLOGICHE

Esperti di Razza e Giudici di Mostra: due ruoli diversi al servizio della selezione

Matteo Ridolfi

9

MOSTRE

Chianina 2004: una nazionale di qualità!

Matteo Ridolfi

13

MOSTRE

La Romagnola protagonista alla Fiera di Reggio Emilia!

Matteo Ridolfi

21

L'apporto proteico quale regolatore dell'equilibrio nutrizionale

Antonello Vanadio Bartolo

29

ESTERO

Trionfa la Marchigiana alle esposizioni brasiliane di Campo Grande e Londrina

32

ESTERO

La Mostra Nazionale Olandese della razza Marchigiana - Meerineem 2003

35

TACCUINO

• 106ª Fieragricola di Verona

• Meetings allevatori

L'incontro di Grosseto

L'incontro di Fabriano

Le Razze bianche alla Fiera dell'agricoltura di S. Marino

37

• Visita delegazione albanese: progetto pilota per l'introduzione della Razza Marchigiana in Albania

4° Congresso Mondiale delle Razze Bovine Italiane da Carne

All'Italia, e all'Umbria in particolare, spetterà l'onore di ospitare il Quarto Congresso Mondiale delle Razze Bovine Italiane da Carne che si terrà a Gubbio (PG) nei giorni 29 aprile - 1 maggio 2005. L'ultima edizione organizzata in Italia risale al 1994, anno in cui l'Anabic organizzò a Perugia, nella rinnovata sede dell'Associazione, un evento di grande contenuto tecnico e di forte suggestione che determinò una notevole affluenza di pubblico sia dall'Italia che dall'estero.

A dieci anni di distanza, in un contesto nazionale ed internazionale estremamente favorevole alle Razze Bovine Italiane da Carne, il Congresso si appresta a tornare nel paese di origine delle razze bianche.

LO SCENARIO ITALIANO

In questi ultimi anni, grazie anche alla crisi della BSE che ha reso i consumatori più attenti nei confronti del prodotto carne, le razze autoctone Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica hanno attraversato, pur con le differenze legate alla storia ed alle specificità individuali, un periodo estremamente favorevole.

Ricordiamo solo brevemente: il significativo aumento delle consistenze, che ha riguardato tutte e cinque le razze tutelate dall'ANABIC, coinvolgendo nuove province di allevamento; il processo di razionalizzazione delle strutture aziendali che ha portato verso un lento ma costante aumento delle dimensioni medie; l'attività dei Centri genetici, che evidenzia negli anni un trend nettamente positivo nelle prestazioni produttive delle cinque razze italiane; lo sviluppo del Consorzio Carni Bovine Italiane testimoniato dal consistente incremento delle macellerie convenzionate e dei rapporti con la grande distribuzione organizzata; la recente costituzione del Consorzio di Tutela dell'Indicazione Geografica Protetta "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale" con compiti di vigilanza e di salvaguardia dell'immagine della relativa produzione.

Un contesto estremamente positivo che costituisce una premessa importante per

la migliore riuscita della manifestazione.

I RAPPORTI A LIVELLO INTERNAZIONALE

A partire dal 1956, anno in cui si verificò la prima esportazione di bestiame italiano verso il Brasile, molti sforzi sono stati compiuti per la diffusione e la promozione delle razze italiane all'estero. Oggi queste razze sono giustamente definite cosmopolite grazie alla presenza in molti paesi di diversi continenti, legata alle caratteristiche produttive ed alle capacità di adattamento ai sistemi pascolativi ed alle diverse realtà ambientali. In molti paesi esteri, gli allevatori hanno costituito Associazioni locali di razza confluite nel 1995 nella Italian Beef Cattle International Association.

Per rispondere specificamente ed in modo adeguato alle richieste degli operatori stranieri, l'Anabic ha anche costituito nel 1993 la "Italiana Genetica e Servizi" s.r.l., società deputata alle relazioni con l'estero, all'attuazione delle esportazioni di seme, embrioni e riproduttori, all'assistenza tecnica alle aziende.

Negli ultimi anni l'Anabic, in collaborazione con l'I.G.S., ha sviluppato contatti con numerosi operatori stranieri, partecipato a diverse manifestazioni internazionali ed intrattenuto rapporti commerciali con Brasile, Stati Uniti, Messico, Sud Africa, Australia, Olanda, Germania, Inghilterra e Svezia. In considerazione del vivace interesse riscontrato, ci si attende una significativa partecipazione di delegazioni da molti paesi stranieri.

IL PROGRAMMA

L'evento congressuale, la cui organizzazione l'Anabic condivide con il Ministero delle Politiche Agricole, è programmato nei giorni 29 aprile - 1 maggio 2005 presso il prestigioso Park Hotel "Ai Cappuccini" di Gubbio (PG), un monastero del XVII secolo sapientemente restaurato, collocato in posizione centrale ma tranquilla nella splendida cittadina umbra, testimonianza di un Medioevo luminoso, raffinato e colto.

L'obiettivo è quello di creare un importante momento di confronto, stimolando la riflessione e lo scambio di esperien-

ze tra tutti gli interessati alla conoscenza ed all'allevamento delle Razze bianche.

Durante il Congresso sarà dato ampio spazio alla illustrazione della realtà zootecnica italiana, alla situazione attuale dell'allevamento delle Razze autoctone, alla attività di miglioramento genetico svolta dall'Anabic.

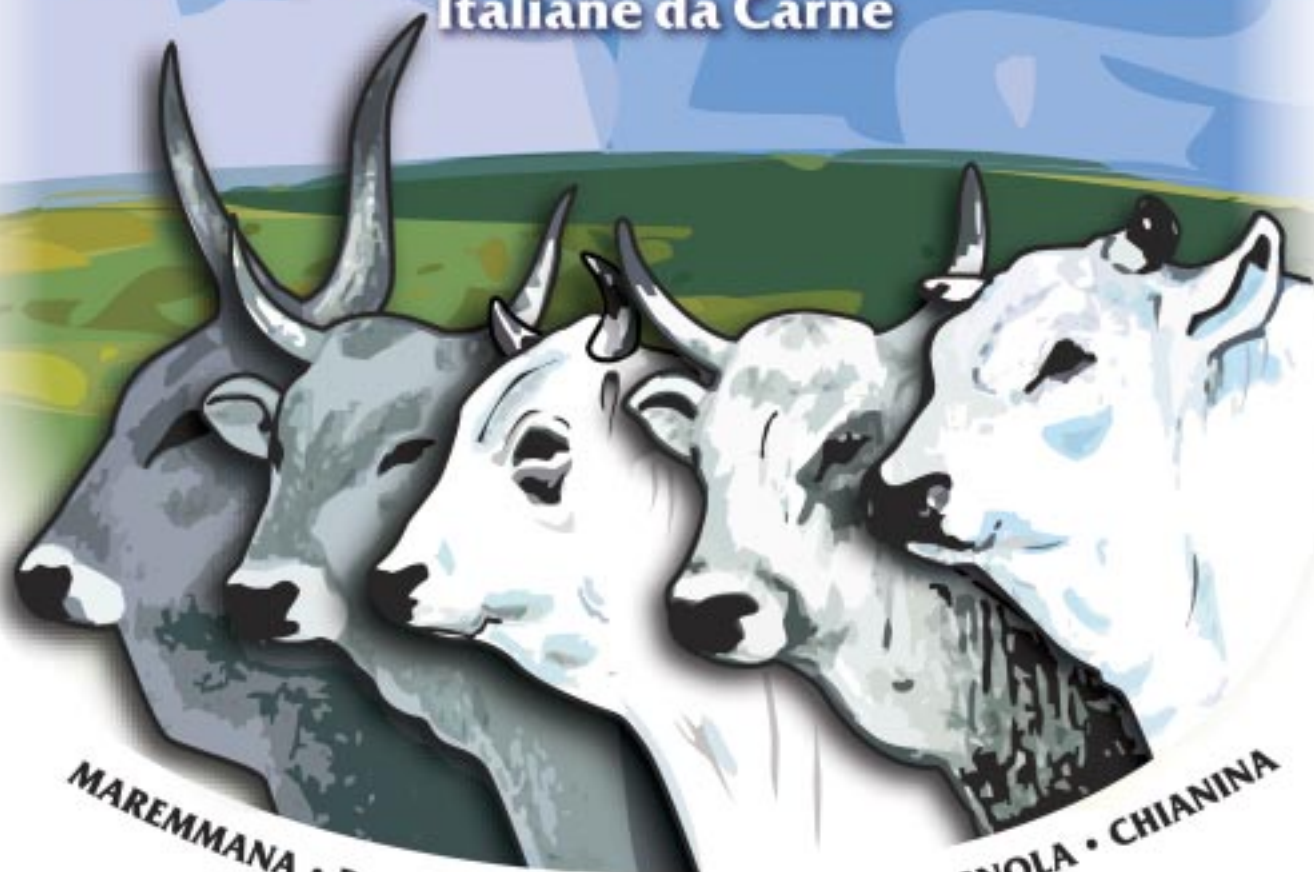
Saranno illustrate la situazione e le prospettive di sviluppo delle razze italiane nel mondo dando ampio spazio agli interventi delle Associazioni straniere di razza. Le sessioni scientifiche saranno dedicate ai temi della selezione e dell'ingegneria genetica, alle tecniche di produzione e alimentazione, alla qualità della carne, ai sistemi di valorizzazione e certificazione delle produzioni. Sono inoltre previsti l'Assemblea dell'Italian Beef Cattle International Association, l'incontro fra i tecnici delle diverse Associazioni di razza, la visita alla sede dell'Anabic, la presentazione di riproduttori di pregio. All'interno della sede congressuale saranno allestiti stand istituzionali degli enti operanti nel settore, di prodotti dell'artigianato locale, di produzioni alimentari tipiche e mostre fotografiche dedicate alle Razze autoctone. La scelta di Gubbio e del Park Hotel "Ai Cappuccini" è inoltre legata alla alta qualità della ristorazione nell'intera città e nello stesso hotel, che permetterà di organizzare durante il congresso raffinate degustazioni di piatti a base delle pregiate carni italiane ad Indicazione Geografica Protetta "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale".

Attrattiva anche il programma turistico e sociale, che prevede visite guidate nelle pittoresche città di Perugia, Gubbio e Assisi, spettacoli di animazione, intrattenimenti musicali. Al termine del congresso saranno organizzati, per gli interessati, tour zootecnici nelle principali province di allevamento delle diverse razze, con visite alle aziende, ai centri di ingrasso, alle strutture di macellazione, ai Centri di F.A., alle macellerie aderenti al CCBI ed al Consorzio di Tutela dell'IGP.

Nei prossimi numeri di Taurus saranno pubblicati il programma dettagliato dell'evento e tutti gli aggiornamenti relativi all'organizzazione del Congresso.

4th WORLD ITALIAN BEEF CATTLE CONGRESS

4° Congresso Mondiale delle Razze Bovine
Italiane da Carne



MAREMMANA • PODOLICA • MARCHIGIANA • ROMAGNOLA • CHIANINA

29 aprile • 1 maggio 2005

Park Hotel "Ai Cappuccini"

Gubbio (Perugia) • Umbria • Italia

Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne

S. Martino In Colle • 06070 Perugia • ITALIA

Tel. 075 6070011 • Fax 075 607598

anabic@anabic.it • www.anabic.it

AL VARO LE ASTE 2004

Antonio Vagniluca

Le aste di marzo, svoltesi al Centro Genetico nei giorni 23, 24 e 25 Marzo scorsi, sono tradizionalmente attese dagli addetti ai lavori non solo perchè aprono l'annata delle aste, ma anche per l'abituale interesse degli acquirenti, che considerano ottimale il periodo primaverile per l'inserimento dei giovani riproduttori nei propri allevamenti.

Anche in questa occasione il drappello dei tori in uscita è stato piuttosto nutrito, con ben 32 soggetti complessivi, suddivisi in 9 Marchigiani, 12 Chianini e 11 Romagnoli.

Al martello, nella consueta veste di banditore, Romano Aliffi, veterano delle aste Anabic.

Ad impegnare il ring durante la prima giornata è stata la Marchigiana, con 6 tori abilitati alla IA e 3 idonei alla FN.

La pioggia insistente e le basse temperature della mattinata hanno scoraggiato gli acquirenti, che erano pochi e non particolarmente agguerriti, nonostante il buon livello dei soggetti in aggiudicazione.

A raggiungere il top price è stato Pluto, un interessante figlio di Erode con madre Lezio, presentato dall'Azienda Fratelli Mei Carni di Macerata ed acquistato per 3.800 euro dalla Tenuta Martinelli di Pescara.

Pluto vantava un IST pari a 122.5, un indice di accrescimento di poco superiore (123.1) e si è imposto all'attenzione per la taglia, la lunghezza del tronco cilindrico e per la correttezza degli arti.

Di poco inferiore (3.400 euro) è stato il prezzo spuntato da Ponzio, un figlio di Gigante (linea Birbo) con madre fuori linea, allevato dall'Az. Mei Pio Eredi di Morrovalle (MC) ed acquistato dall'Apa-

Le tre razze hanno nobilitato

***le aste primaverili con
soggetti di grande interesse.***

Centro Tori di Macerata. Soggetto muscoloso e con ampi diametri della groppa, Ponzio si è presentato con un IST pari a 120, più che rispettabile se si considera il suo pedigree outcross!

Del medesimo proprietario anche il toro che ha spuntato il terzo prezzo in ordine decrescente. Si tratta di Olimpo, un figlio di Milo abilitato alla FN con IST pari a 107.2, acquistato per 3.000 euro dall'Az. Marcantonio di Chieti. Lungo, equilibrato e con arti estremamente corretti, questo toro presentava 85 punti alla valutazione morfologica.

L'ultimo riproduttore a calcare il ring d'asta è stato il maceratese Pellico, un figlio di Isidoro con madre Daino presentato da Giuseppe Morichetti ed aggiudicato per 2.800 euro a Luigi Bargoni di Ascoli.

Anche per questo soggetto, muscoloso e con forti diametri trasversali, il valore di aggiudicazione è inferiore a quello atteso. Nella sua prima asta 2004 la Marchigiana ha quindi stentato nonostante il buon livello morfologico e genetico dei lotti presentati.

Non è questa la sede opportuna per considerazioni più approfondite, anche se riteniamo che tutto l'ambiente della razza debba interrogarsi per approntare i correttivi idonei ad una necessaria e tempestiva inversione di tendenza.

La seconda mattinata di aste ha visto la Chianina affluire nel ring con 7 soggetti idonei alla IA e 5 abilitati alla fecondazione natura-

le. E' stata anche questa, sorprendentemente, un'asta poco frequentata dagli acquirenti e quindi poco vivace.

A parte l'imminenza della Mostra Nazionale Chianina di Bastia, che andava in scena la medesima settimana, qualche intoppo nei meccanismi che regolano la contribuzione pubblica per l'acquisto dei tori è stato alla base del tono minore di questo evento.

Il livello medio dei riproduttori presentati in asta è stato comunque notevole, sia per le loro caratteristiche morfologiche ed i loro indici, che per i pedigree, che in poche occasioni ricordiamo così interessanti per la diffusa presenza di linee aperte.

Anche in questa asta, la Chianina ha lanciato però il suo acuto con un top price degno delle grandi occasioni.

Ad ottenerlo è stato Pedro della Favorita, un figlio di Ianto con madre Fanfullo e nonna Tempo, entrambe valutate con 88 punti. Pedro, allevato da Danilo Migni, rappresenta al meglio i fortissimi caratteri razziali che hanno reso celebre la linea Zuvello.

Il suo gigantismo, la lunghezza del tronco, la distribuzione uniforme delle masse muscolari e la qualità della base scheletrica gli sono valsi 86 punti, avvalorati da notevolissimi risultati in test.

Ricordiamo il suo AMG, che per soli 15 grammi non ha raggiunto i 2kg, e il suo indice di Accrescimento (148.7), concretizzatosi in un IST pari a 139, che lo rende idoneo alla IA.

Dopo una accesa bagarre, Pedro è stato acquistato per 6.200 euro dall'Az. Fratelli Atanasi di Perugia, a cui auguriamo di rinverdire i successi ottenuti dal precedente toro aziendale, il noto Isonzo de' Chiari. Di tono decisamente infe-



Pedro della Favorita

riore le successive quotazioni, che hanno visto aggiudicati ad una media di 2.600 euro tutti i restanti soggetti venduti in asta.

Con queste premesse è stata la Romagnola l'attesa protagonista nella conclusiva giornata, con 11 riproduttori dei quali 6 abilitati alla IA e 5 idonei alla FN.

La varietà delle combinazioni genetiche ha dato lustro all'asta, supportata dal favore degli acquirenti.

Tra i riproduttori abilitati alla IA, a raccogliere i maggiori consensi è stato La Viola Orizio, un soggetto presentato da Gian Michele Graziani, che ha raggiunto la quotazione di 5.350, venendo però difeso dal proprietario e ritirato.

Orizio si presentava in asta con un IST pari a 132.6 ed un AMG di 1.804 grammi.

Top price della giornata è risultato così Ville Unite Parsifal, un figlio di Buono con madre Calore, in evi-

denza per il pedigree aperto e per le notevoli dimensioni. Questo toro, presentato da Gianluca Giuliani, è stato abilitato FN con un IST pari a 98.5 ed è stato acquistato dall'Az. Torriani di Rimini per 4.000 euro.

La successiva quotazione è stata ottenuta da Ottocento, un figlio di V.U. Inverno con madre Caronte, allevato da Simone Pozzi ed acquistato per 3.700 euro da Ancarani Pasquale di Ravenna.

Ottocento era stato abilitato alla IA con un IST pari a 118.4 e con un Indice di Accrescimento di 128.2. Inferiore di soli 100 euro è risultato il prezzo spuntato da La Viola Orcio, della linea Usignolo, in evidenza per il tronco cilindrico e la spicata muscolosità, oltre che per l'IST 115.4 che lo abilitava alla IA.

Ad acquistarlo è stata l'Az. Giunta Antonio di Bari, che già in passato aveva proceduto all'acquisto di

riproduttori Romagnoli alle nostre aste di fine prova.

Un prezzo pari a 3.350 euro ha sancito l'aggiudicazione del ravenate Patric, un figlio di Ville Unite Eolo con madre Azzurro, allevato da Serafino Baldini ed acquistato dall'Az. Contadini di Rimini.

Questo soggetto, lungo e muscoloso, è stato il primo ad entrare nel ring tra gli idonei alla IA con IST 146.4, Indice di Accrescimento 132,4 ed Indice Muscolosità 144.9.

A seguire, Fardini Pessicano, abilitato alla FN e allevato da Marinello Mascheri, è stato acquistato dall'Az. Rossi Patrizia di Forlì per 3.250 euro. Pessicano, figlio di VU Inverno e di una Magico, si è imposto all'attenzione per la lunghezza del tronco e la correttezza degli arti. Attorno ai 3.000 euro si sono infine attestate le quotazioni dei rimanenti soggetti in aggiudicazione.

La Qualità italiana è servita



carne di pura razza

Chianina, Marchigiana, Romagnola
garantita dai marchi



Garanti dal Ministero per le Politiche Agricole ai sensi dell'art. 10 del Regolamento CE 2081/92

CONSORZIO PRODUTTORI CARNE BOVINA PREGIATA DELLE RAZZE ITALIANE

Perugia - Tel. 075 6079308 - e-mail: ccbi@anabc.it www.ccbi.it

Pubblicità realizzata con il contributo del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali



ESPERTI DI RAZZA E GIUDICI DI MOSTRA: DUE RUOLI DIVERSI AL SERVIZIO DELLA SELEZIONE

Matteo Ridolfi

Le mostre zootecniche hanno rivestito e rivestono, seppure in maniera minore che in passato, un ruolo importante nel condizionare l'evoluzione morfologica delle razze di bestiame di interesse zootecnico. Prima dell'avvento del computer e relativamente ai bovini da carne, per i quali molti dei tratti visivamente apprezzabili sono anche altamente ereditabili, il ruolo del giudice è stato di fortissimo impatto sulla selezione.

L'attenzione tributata nel tempo, anche su basi empiriche, alla tipicità razziale, alle dimensioni, alla muscolosità ed alla correttezza strutturale ha favorito, oltre al consolidarsi dei caratteri etnici, un rapido miglioramento morfologico del bestiame.

Non sempre, però, le tendenze espresse dal ring si sono rivelate corrette e in più di una occasione gli indirizzi dati hanno dovuto essere rivisti. Talvolta l'applicazione sistematica e intransigente di criteri prevalentemente estetici ha posto in secondo ordine tratti funzionali di gran lunga più importanti, rallentando il progresso genetico di talune razze.

Il giudizio in mostra è stato per lungo tempo l'unico mezzo a disposizione delle organizzazioni degli allevatori per la valutazione morfologica del bestiame e solo successivamente è stata istituita, accanto a quella del giudice, la figura dell'esperto di razza.

A quest'ultimo è stato attribuito il compito di valutare il bestiame in allevamento, sia ai fini dell'iscrizione al Libro Genealogico, che per provvedere alla abilitazione dei riproduttori.

L'evoluzione del metodo di valutazione impiegato è passata attraverso varie fasi, nel corso delle quali la progressiva riduzione della componente soggettiva e la più recente adozione del metodo di valutazione lineare, hanno permesso di utilizzare gli elaborati di morfologia ai fini del miglioramento genetico.

La valutazione lineare, che permette di "quantificare" la conformazione dei vari tratti, ha costituito una svolta epocale, resa possibile anche dallo sviluppo dei supporti informatici, che hanno permesso la creazione e gestione delle banche dati, oltre alla elaborazione di indici genetici e alla attuazione di servizi per gli allevatori, quali, ad esempio, la programmazione meccanizzata degli accoppiamenti.

Il ruolo dell'esperto ha progressivamente assunto nel tempo una crescente importanza, determinando una dicotomia tra la propria figura, impegnata nel rilievo analitico della conformazione morfologica in allevamento, e quella del giudice, che attua, in mostra, una valutazione di sintesi. L'esperto rileva la variabilità morfologica esistente in popolazione mediante l'impiego di tutte le classi lineari disponibili, dovendo inoltre essere ripetibile nell'individuazione delle classi stesse, oltre che allineato con gli altri esperti, creando le premesse per la elaborazione di indici genetici affidabili.

Infine l'esperto, adeguatamente formato sui principi che regolano il miglioramento genetico, diviene uno strumento di supporto alla selezione, rendendola più efficace. Anche il giudice è un esperto di razza, ma ciò che rende assai

diverso il suo ruolo è il contesto in cui deve operare, cioè una esposizione, che prevede una forte componente agonistica e che si svolge in presenza di pubblico.

La mostra pone sotto i riflettori, oltre ai risultati della selezione, la professionalità ed efficienza dell'ente organizzatore ed è attorno al ring che si concentra l'attenzione generale.

Tutti questi elementi concorrono ad accrescere la pressione sul giudice.

Chi giudica deve possedere, oltre al colpo d'occhio, un certo carisma, che gli permetta di gestire il ring con l'autorevolezza necessaria.

In una sorta di teatro, che lo vede in qualità di attore principale, il giudice deve dare il meglio di sé manifestando fiducia nei propri mezzi, concentrazione e padronanza di linguaggio.

Un altro aspetto importante ai fini della buona riuscita del giudizio è il rispetto di un metodo di lavoro ordinato e codificato circa il posizionamento e la movimentazione degli animali nel ring.

Tale aspetto tiene conto di due fattori essenziali: la valorizzazione del bestiame presentato in mostra e la necessità di attirare l'attenzione del pubblico su quanto sta avvenendo durante il giudizio.

Un altro elemento che concorre a mantenere alta l'attenzione del pubblico è la tempistica del giudizio, che non deve essere troppo veloce, dando impressione di faciloneria da parte del giudice, né troppo lento, così da palesare incertezza.

Viene considerato ottimale un tempo di 5 minuti per l'esame panoramico della classe, con l'aggiunta di un minuto per ciascun

capo presente in categoria. Altrettanto importante risulta la motivazione fornita dal giudice a supporto del proprio verdetto. Il commento deve illustrare le linee seguite durante il giudizio, deve essere ben circostanziato, appropriato nella terminologia e tale da rendere percettibile la differenza di valori che ha determinato la graduatoria. Sia nel giudizio che nella motivazione, il giudice dovrà tenere conto non solo dello standard della razza, ma anche dell'importanza che lo schema di selezione attribuisce ai vari tratti. Non meno importante è l'aspetto deontologico che impone al giudice puntualità, educazione, correttezza, imparzialità e rispetto per gli allevatori.

Il giudice vive nel ring intense sensazioni. Il fatto di giudicare quanto di meglio una razza possa esprimere è un privilegio che implica le sue difficoltà e quando è possibile stabilire la graduatoria che si desidera, si prova un grande appagamento. Infine, qualora il verdetto sancisca l'affermazione di soggetti di grande valore, le emozioni provate a centro ring non sono inferiori a quelle vissute dall'allevatore per la vittoria del proprio beniamino. Aspetti che impressionano favorevolmente il giudice sono la qualità della toelettatura e la adeguata presentazione dei soggetti che sfilano sotto i suoi occhi. Essendo l'opinione del giorno espressa da una persona, il giudi-

zio ha una componente soggettiva che è possibile ridurre ma che non sarà mai possibile eliminare completamente. E' quest'ultimo elemento che costituisce "il sale" delle mostre. Indipendentemente dall'abilità del giudice, però, le esposizioni non si basano sui soli canoni estetici. I parametri minimi, morfologici, produttivi o genetici, richiesti anticipatamente dagli enti organizzatori delle mostre per la iscrizione dei capi, fanno sì che la scelta operata nel ring avvenga anche su una base funzionale e produttiva. Sotto questa luce, le esposizioni valorizzano l'intero sistema selettivo, nel quale sia l'esperto che il giudice altro non sono che tessere di un mosaico assai più ampio e complesso.

Esperti 2003, anno record per le valutazioni morfologiche!

Le delibere della Commissione Tecnica Centrale, relative all'Indice Selezione Vacca hanno dato un significativo impulso all'attività di valutazione morfologica, che nell'annata appena conclusa ha superato per la prima volta il traguardo dei 20.000 capi valutati, con ben 22.952 soggetti, ripartiti in 21.948 femmine e 1004 maschi.

Queste valutazioni sono state svolte da 42 esperti in 992 giornate complessive e inerenti l'intera attività prevista (valutazioni ordinarie, straordinarie, scelta dei candidati in ingresso e valutazioni di fine prova nei centri genetici, giudizio in mostra). Le aziende visitate sono state 3.605.

Ciascun esperto ha valutato mediamente 547 capi in 86 aziende, con una media giornaliera pari a 23 capi in 4 allevamenti e di 5,7 capi valutati per allevamento.

Il costo/capo valutato è stato pari a 6.4 euro, un parametro che risente della ridotta dimensione media degli allevamenti e della loro distribuzione sul territorio.

Al significativo aumento delle valutazioni svolte hanno inoltre contribuito gli oltre 11.000 capi di prima iscrizione al LGN.

L'incremento annuo del numero di valutazioni effettuate è visualizzabile dalla seguente tabella (riportata in basso).

La meccanizzazione delle valutazioni morfologiche mediante il cattura dati è stata estesa a 18 zone, mentre la programmazione degli accoppiamenti ha raggiunto la rispettabile quota di 35.500 accoppiamenti predisposti.

Gli esperti impegnati per le attività del Centro Genetico sono stati 15, mentre per quanto concerne le mostre sono stati incaricati 15 giudici e 6 assistenti di ring in 21 eventi espositivi, dei quali 2 svoltisi all'estero.

Gli incontri di aggiornamento realizzati nel corso dell'anno sono stati complessivamente 8. Il 2003 ha visto infine impegnati tutti i 14 esperti abilitati a seguito del corso di formazione conclusosi nel 2002. Contestualmente a queste note pubblichiamo l'elenco ufficiale degli Esperti LGN per l'anno 2004.

Anno:	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Capi valutati:	6.898	11.685	13.230	11.748	12.908	12.182	15.566	22952

Elenco Esperti Anabich 2004

ALBO D'ONORE

Fiorucci Maurizio
Giardinieri Giuseppe
Martirano Francesco
Paoletti Giuseppe
Saltari Euro

ESPERTI GUIDA

Migni Lucio
Ridolfi Matteo
Vagniluca Antonio

RAZZA CHIANTINA ESPERTI NAZIONALI

Basagni Umberto
Basville Francesco
Bibi Mario
Calliani Simone
Casetti Elio
Chiavini Antonio
Del Re Claudio
Filippini Francesco
Luchetti Marco
Migni Lucio
Montagnoli G. Paolo
Pagni Gilberto
Ridolfi Matteo
Vagniluca Antonio

RAZZA CHIANTINA ESPERTI COLLABORATORI

Boncio Paolo
Carelli Natale
Conti Giovanni
Corbianco Stefano
Dominici Paris
Franchi Franco
Giani Mauro
Guarcini Roberta
Guerrieri Massimo
Lenzi Elisa
Migni Mauro
Valigi Andrea

RAZZA MARCHIGIANA ESPERTI NAZIONALI

Caimmi Daniele
Chiavini Antonio
Filippini Francesco
Guerrini Giannetto
Gugliotta Andrea
Migni Lucio
Lupi Fabio
Politano Antonio
Ridolfi Matteo
Saltari Euro
Vagniluca Antonio
Valori Massimiliano

RAZZA MARCHIGIANA ESPERTI COLLABORATORI

Carazzi Claudio
Di Cicco Caterina
Guarcini Roberta
Mattei Simone
Mei Andrea
Traversini Marco

RAZZA ROMAGNOLA ESPERTI NAZIONALI

Baraccani Alberto
Chiavini Antonio
Filippini Francesco
Giuliani Gianluca
Mengoli Stefano
Migni Lucio
Pattuzzi Fabio
Rabiti Fabrizio
Ridolfi Matteo
Scozzoli Maurizio
Vagniluca Antonio
Verlicchi Raul

RAZZA ROMAGNOLA ESPERTI COLLABORATORI

Bondi Duilio
Giorgio Rocco
Guarcini Roberta
Matassoni Paride
Tonetti Lorenzo

RAZZA MAREMMANA ESPERTI NAZIONALI

Aliffi Romano
Basville Francesco
Carelli Natale
Cortesi Stefano
Guarcini Roberta
Migni Lucio
Pezzali Guido
Ridolfi Matteo
Sabelli Alessandro
Vagniluca Antonio

RAZZA MAREMMANA ESPERTI COLLABORATORI

Del Re Claudio
Moretti Giuseppe

RAZZA PODOLICA ESPERTI NAZIONALI

Aliffi Romano
Di Tommaso Rocco
Giorgio Rocco
Marcantonio Vito
Migni Lucio
Morelli Albino
Nigro Salvatore
Ridolfi Matteo
Vagniluca Antonio
Vulcano Serafino

RAZZA PODOLICA ESPERTI COLLABORATORI

Costantino Sandro
Falcone Francesco
Guarcini Roberta
Lamanna Giovanni
Masino Carlo
Urga Domenico

Carne di Qualità Protetta e Certificata delle razze bovine italiane Chianina, Marchigiana, Romagnola

Il marchio IGP garantisce origine e qualità



Prodotto garantito dal Ministero per le Politiche
Agricole e Forestali ai sensi dell'Art. 10
del Regolamento CEE 2081/92



“**Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale**” è il marchio di *Indicazione Geografica Protetta* che tutela le migliori carni prodotte dai bovini di razza **Chianina, Marchigiana e Romagnola**.

Il riconoscimento comunitario unico in Italia nel settore delle carni bovine, premia le caratteristiche di pregio di questi animali, allevati con sistemi tradizionali e migliorati attraverso un'attività di selezione rigorosa.

Piccole aziende che utilizzano ampiamente il pascolo insieme ad una alimentazione fondata sull' uso di foraggi e concentrati prodotti sui terreni aziendali.

Dal 1961 il *Ministero dell'Agricoltura* ha affidato all'*Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne* il compito del miglioramento genetico delle razze autoctone, della loro promozione e diffusione.

Oggi le razze **Chianina, Marchigiana**

e Romagnola sono ben note sia in Italia che all'estero come razze specializzate nella produzione di carne di altissima qualità.

Qualità che dipende anche dal suo particolare patrimonio genetico e da un naturale e specifico equilibrio ormonale che favorisce l'ottenimento di soggetti maturi per la macellazione a pesi elevati ma a giovane età.

Conseguentemente i contenuti delle carni in grasso ed in colesterolo sono ridotti ed il rapporto tra acidi grassi insaturi/saturi resta più elevato e simile a quello delle altre carni indicate dieteticamente per contrastare i problemi cardiovascolari.

Il compito della valorizzazione di queste carni spetta al *Consorzio Carni Bovine Italiane - CCBI* che ha gestito in passato il marchio di qualità “5R”, primo marchio ufficialmente riconosciuto dal *Ministero*

per le *Politiche Agricole e Forestali*.

Attualmente, avendo dato rapida attuazione al Regolamento CE 2081/92, il *Consorzio* gestisce il marchio IGP che qualifica la carne di **Chianina, Marchigiana e Romagnola** attraverso l'effettuazione di severi controlli previsti dal Disciplinare di Produzione approvato a Bruxelles con Regolamento CE 154 del 20 gennaio 1998, pubblicato in G.U.CEL. del 21 gennaio 1998.

Oltre alla provenienza dall'area tipica di allevamento il Disciplinare vincola i sistemi di gestione e di alimentazione, fissa le età di macellazione e i parametri qualitativi della carcassa e della carne.

Attraverso il marchio IGP il *Consorzio Carni Bovine Italiane - CCBI* garantisce ai consumatori l'origine, la qualità e la salubrità delle proprie produzioni.

CONSORZIO PRODUTTORI CARNE BOVINA PREGIATA DELLE RAZZE ITALIANE

Perugia - Tel. 075 6079308 - e.mail: ccbi@anabic.it www.ccbi.it

Progetto realizzato con il contributo del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali





La finale delle femmine junior

MOSTRE

CHIANINA 2004: UNA NAZIONALE DI QUALITÀ!

Matteo Ridolfi

La razza si è presentata a Bastia Umbra con soggetti di eccellente qualità, nonostante le restrizioni alla movimentazione del bestiame causate dalla Blue Tongue abbiano impedito la partecipazione di alcune importanti province di allevamento.

Nei giorni 26-28 marzo scorsi si è svolta, presso il quartiere espositivo Umbriafiere Maschiella di Bastia

Umbra (PG), la XIX^a edizione della Mostra Nazionale del Libro Genealogico della razza Chianina.

Tutti abbiamo fortemente sperato che, nonostante le problematiche di ordine sanitario, la razza potesse calcare il ring di Bastia. Solo la enorme passione ha permesso agli allevatori di superare il clima di grande incertezza che ci ha tenuti col fiato sospeso fino alla fine. Per questo motivo i 179 capi iscritti a catalogo, ad opera di 23 espositori, assumono in questa occasione una valenza ed un signifi-

cato particolare. I soggetti presentati provenivano dalle province di Arezzo, Firenze, Perugia e Siena e anche se le pensiline non erano colme, al pari delle migliori occasioni, la Chianina ha mostrato appieno il suo fascino, schierando molte individualità di altissimo livello. Un ulteriore elemento che va sottolineato è la sempre maggiore cura dimostrata dagli allevatori nella preparazione e presentazione dei loro soggetti e ciò merita un particolare apprezzamento. Gli arrivi al quartiere fieristico sono iniziati nel pomeriggio di giovedì e si sono protratti per tutta la mattinata successiva.

Mentre le pensiline andavano riempiendosi ha avuto luogo la consueta gara di giudizio tra gli studenti degli Istituti Tecnici Agrari. Poiché lo sciopero generale proclamato nella giornata del 26 marzo ha in parte ostacolato gli spostamenti, erano in gara due soli istituti che hanno organizzato ben 7 squadre: rispettivamente quattro per l'ITAS Ciuffelli di Todi e tre per l'ITAS Vegni di Arezzo. Ad essere presentata agli studenti come modellino di riferimento è stata Mina, bellissima femmina dell'allevamento Luchetti di Collazzone, che ha



Oliva, campionessa junior di mostra (azienda Il Colle - FI)



Olimpia, campionessa riserva junior di mostra, (azienda Luchetti - PG)



Mina, campionessa senior di mostra (azienda Luchetti - PG)



Miss Jenny, campionessa riserva senior di mostra (azienda il Colle - FI)

messo a disposizione anche le altre quattro manze utilizzate per la gara. La qualità delle classifiche e, non meno importante, quella delle motivazioni è stata eccellente e dopo un confronto serrato è stata la squadra di Todi, capitanata da Valentina

Pasini, a prevalere su due squadre del Vegni per le quali gli speakers, Valentina Dottorini e Dario Fè, hanno motivato da consumati protagonisti del ring. Dopo questo "happening" contraddistinto dal consueto entusiasmo dei

ragazzi, la competizione è entrata nel vivo.

Il giudice di mostra è stato l'Esperto Nazionale Umberto Basagni, coadiuvato, al suo esordio nel ring della Nazionale, da Flavio Forabosco in qualità di assistente.

I lavori di ring sono iniziati con le categorie femminili, più numerose, proseguendo con quelle maschili nella giornata di sabato. Di seguito riportiamo un sintetico commento dei primi classificati delle diverse categorie, partecipanti di diritto alle finali per la proclamazione dei Campioni Assoluti e di Riserva della mostra.

Per la finale riservata alle Femmine Junior erano nel ring i seguenti soggetti:

- Pina, una Moriero presentata dall'Az. Luchetti Basilio e Claudio, in evidenza per la muscolosità ed i diametri trasversali, soprattutto a livello della groppa.

- Pinola, una bella Mandrillo presentata da Felice Giulivi, che già si era distinta in categoria per la notevole taglia e la generale armonia.

- Panara, un'altra figlia di Mandrillo del medesimo allevamento, in evidenza per la fortissima espressione razziale e l'eleganza del portamento.

La fiorentina Oliva, figlia di Lento e della nota Giostra, presentata dall'allevamento "Il Colle" di Baroncelli, che per la generale correttezza e la magistrale preparazione era prevalsa in categoria sulla pur notevolissima Olimpia, presentata da Luchetti, dopo un duello serratissimo.

- Ostia, una figlia di Isonzo presentata dalle Querce de' Chiari, che proponeva un tronco lungo e cilindrico, oltre alla spiccata muscolosità.

- Orchidea del Chiostro, una Luano presentata dai F.lli Fabbrini, equilibrata nel suo insieme e forte sulla linea dorsale.

A risultare campionessa in questa finale è stata Oliva, splendidamente preparata e dagli arti impeccabili, condotta nel ring con grande perizia da Lorenzo Ugolini. Sua degna Riserva è risultata Olimpia, la Moriero dei Luchetti che era stata seconda classificata nella medesima categoria e che si è fatta notare per lo stile, i diametri e l'ampiezza dei suoi diafani trasversali.

La successiva finale, riservata alle

femmine senior è stata particolarmente combattuta ed ha visto in lizza vacche di altissimo livello: Mina, la Giunone presentata dall'Az. Luchetti, già Campionessa di Riserva Junior della Nazionale 2002, che per la superiore lunghezza del tronco e le maggiori dimensioni aveva battuto in categoria la nota Miss Jenny, una Dazzo dell'allevamento "Il Colle". Ionella, figlia di Elvo della Favorita presentata da Alessandro Ceccobao, che spiccava per taglia, femminilità, caratteri razziali ed eleganza del portamento.

Ad aggiudicarsi i titoli di Campionessa e Riserva Senior sono state rispettivamente Mina e Miss Jenny che, come precedentemente successo nella finale Junior, hanno confermato in finale i rispettivi piazzamenti ottenuti in categoria.

La finale riservata ai Maschi Junior ha



Moriero, campione assoluto senior di mostra, (azienda Luchetti - PG)

visto in lizza i seguenti contendenti: Pierrot del Chioistro, un corretto figlio di Leonardo del Chioistro presentato dai Fratelli Fabbrini; Pinco, un muscoloso e corretto figlio



Dazzo del Chioistro, classe '94, premio speciale alla carriera (azienda Melani - FI)



Vanni Ottorino, impegnato nella conduzione di Nurso, campione riserva assoluto senior



Pinola, top price all'asta delle manze

Quest'anno la tradizionale asta delle manze Chianine, svoltasi nella mattina di domenica, è stata particolarmente brillante. I 9 soggetti presenti, di età compresa tra i 9 e i 18 mesi, sono stati tutti venduti a partire da 2300 euro. Nella foto, Pinola dell'azienda Giulivi (PG) campionessa della seconda categoria e Top price d'asta con un prezzo di aggiudicazione di 4650 euro. Complimenti all'azienda Giulivi per questo bel risultato ed al nuovo proprietario di questa bellissima femmina, il Sig. Dino Anemone di Monteleone di Orvieto (TR).

di Ifeo, presentato dall'Az. Luchetti; Paperone del Chioistro, un figlio di Gigante dalla spiccata muscolosità, presentato dall'Az. Fabbrini.

Otto, un figlio di Mafino di Abbadia, in evidenza per il generale equilibrio delle forme e la marcata espressione razziale, presentato da Luciano Roghi.

Ad aggiudicarsi la palma più ambita è stato Pinco dell'Az. Luchetti, che per la maggiore ampiezza dei suoi diametri e la migliore impostazione della groppa ha superato Otto, portacolori dell'Az. Roghi.

La finale dei Tori Senior ha visto infine nel ring tre monumentali soggetti, tutti precedentemente testati presso il Centro Genetico dell'Anabic:

- Orione, un vigoroso figlio di Dazzo



Soggetti in gara per l'assegnazione del Trofeo Chiacchierini

la assegnazione del trofeo intitolato alla memoria del Dr. Augusto Chiacchierini, che ha visto nel ring una sfilata di pregevoli soggetti, figli di importanti riproduttori che hanno operato presso il centro Tori di Perugia, quali Cavour, Esco, Eugenio, Fanfullo, Faldo, Mandrillo e Mirko di Polledraia. Per ciascuno di loro è stata fatta una presentazione del pedigree e dei risultati in prova di performance, al termine della quale il trofeo è stato consegnato da Anna Chiacchierini a Felice Giulivi, che se lo è aggiudicato con Panara, una figlia di Mandrillo, già 1a classificata della 3a categoria.

dell'Az. Luchetti, che per la superiore pulizia degli arti aveva battuto in categoria il notevolissimo Oceano, un altro Dazzo presentato dai F.lli Fabbrini di Siena.

-Nurso di Moglie, un Eugenio che molti ricorderanno quale Top Price assoluto delle aste al Centro Genetico, presentato da Vanni Ottorino e F.lli di Arezzo. Nurso era prevalso in categoria sul pur notevolissimo Nilo di Alessandro Ceccobao, che aveva impressionato per il gigantismo e la tipicità razziale.

-Moriero, il figlio di Ianto dell'az. Luchetti, che per la superiore muscolosità ed espressione dei caratteri di razza era prevalso in categoria su Luccio del Chiostro, il noto figlio di Dazzo dell'Az. Fedeli.

E' stato proprio Moriero ad agguantare la finale davanti a Nurso, per la superiore distinzione ed una linea dorsale più sostenuta.

A corollario delle finali hanno avuto luogo numerosi concorsi speciali. Uno dei più simpatici è stato riservato a Dazzo dell'azienda Ivan Melani (FI), un capostipite che ha fatto storia per la razza Chianina nell'ultimo decennio e che ha ricevuto un premio "alla carriera" presentandosi nel ring a 10 anni di età con arti impeccabili ed una eccellente locomozione. Accanto a Dazzo, nella medesima occasione, è stato presentato Isonzo de' Chiari, esposto fuori concorso quale Campione Senior uscente della Nazionale 2002, presentato dai F.lli Atanasi. Questi due veterani, ancora in gran forma, hanno riscosso il caloroso applauso del pubblico.

Un altro bel momento è coinciso con



Miglior gruppo di allevamento (azienda Luchetti - PG)



Il ringraziamento dell'ANABIC al dr. Lazzaro Bogliari, Presidente di Umbriafiere s.p.a., per il contributo alla valorizzazione della razza Chianina



Il Presidente dell'ANABIC, dr. Francesco Lemarangi, premia Basilio Luchetti, "Allevatore dell'anno 2004"

Nel suo breve commento durante la consegna del trofeo, Anna Chiacchierini ha ringraziato l'Anabic rivolgendogli un affettuoso saluto a Lucio Migni, forzatamente assente in questa edizione della Nazionale, al quale tutti si sono uniti con un grande applauso. La successiva competizione in programma, il concorso riservato ai Gruppi di Allevamento, ha visto in lizza 6 rappresentative composte ciascuna da 3 soggetti, nati obbligatoriamente negli allevamenti a concorso.

Erano nel ring i gruppi presentati dalle Aziende Giulivi, Luchetti, Fabbrini, Lombardi Ilio, Lombardi Lamberto e "Le Querce de' Chiari". Ad aggiudicarsi il premio è stato il gruppo presentato dall'Az. Luchetti, che è prevalso per la superiore uniformità dei suoi soggetti sulla agguerrita rappresentativa presentata da Felice Giulivi.

Il bellissimo colpo d'occhio offerto da questo concorso ha fatto da cornice alla consegna di una speciale targa al Dr. Lazzaro Bogliari, Presidente di Umbriafiere, che ha ricevuto il riconoscimento dal Presidente dell'Anabic Dr. Lemarangi per l'impegno profuso nella valorizzazione della razza Chianina. Nel ricambiare le parole di stima e di apprezzamento, il

dr. Bogliari ha ricordato l'interesse e la piena disponibilità di Umbriafiere nei confronti della Razza Chianina, alla quale il Centro fieristico di Bastia deve la sua nascita ed il suo sviluppo. Successivamente è stato assegnato il trofeo "Miglior Allevatore dell' Anno", che non è indicativo della sola perizia



Lorenzo Ugolini (azienda Il Colle - FI) miglior conduttore assoluto

espositiva di un allevamento, ma ne evidenzia il contributo dato alla selezione mediante il conferimento dei torelli al centro genetico e la efficienza produttiva delle fattrici. Ad aggiudicarsi il riconoscimento è stata per la seconda volta consecutiva, l'Azienda Luchetti Basilio e Claudio di Collazzone, Perugia. A questo allevamento va anche il merito di essere stato presente in mostra con ben 20 soggetti, tutti perfettamente toelettati e condotti al meglio nel ring. A ritirare il premio dalle mani del Presidente dell'Anabic, Dr. Lemarangi, è stato un raggiante Basilio Luchetti, colonna di questa grande famiglia di allevatori.

Gli ultimi concorsi in programma sono stati quelli riservati ai conduttori. Tra i veterani sono stati in competizione i più consumati handlers della Chianina. Ad aggiudicarsi il titolo è stato il bravissimo Lorenzo Ugolini, che se lo è guadagnato per il secondo anno consecutivo, davanti a Mauro Rimini, un altro "lupo di ring", fiorentino come il vincitore. Al terzo posto si è classificato Silvano Luchetti, aggiungendo un altro riconoscimento ai tanti ottenuti dall'Az. Luchetti in questa edizione della Mostra Nazionale.

La premiazione di questo concorso ha visto impegnato, nella consegna delle targhe ai vincitori, Gianluca Giuliani, un altro grande handler designato quale giudice della prossima Mostra Nazionale della Razza Romagnola, in programma a Reggio Emilia.

Come vuole la consuetudine, la mostra si è conclusa con il concorso riservato ai giovani conduttori, nel quale i contendenti hanno dato vita ad un confronto serrato vinto da Massimo Generini, di scuola fiorentina essendo in forze all'azienda "Le Querce de' Chiari". Al 2° posto si è piazzato Matteo Luchetti, che non ha bisogno di presentazioni mentre la terza piazza è stata ottenuta da Marco Blasioli, un rampollo della famiglia Gobbi che è stato particolarmente piacevole vedere tra i migliori.

Marco è infatti una presenza fissa alle mostre della Chianina fin dalla più tenera età e lo sarebbe stato anche in questa edizione se i noti problemi cau-



*Massimo Generini (Le Querce de' Chiari - FI) 1° classificato
concorso giovani conduttori*



Matteo Luchetti (azienda Luchetti - PG) 2° classificato



Marco Blasioli (azienda Gobbi - PG) 3° classificato

sati dalla Blue Tongue non avessero impedito all'Az. Gobbi di partecipare quando oramai il bestiame era pronto per la mostra. Il piazzamento di Marco assume quindi maggior valore, considerato che è stato ottenuto con la conduzione di un soggetto non addestrato da lui.

I successivi piazzamenti sono stati raggiunti nell'ordine da Gabriele Famoso e Francesco Luchetti.

Con gli handlers junior ancora nel ring è stato infine premiato Umberto Basagni, il giudice di questa edizione, al quale il direttore Dr. Canestrari ha rivolto un particolare ringraziamento per l'impegnativo lavoro svolto nel suo esordio sul "caldissimo" ring della Nazionale.

In chiusura di queste note a commento della mostra, è doveroso un vivo ringraziamento agli allevatori, che ne sono stati i

veri protagonisti con un richiamo ad una maggiore sportività per taluni gesti di intemperanza che riteniamo non opportuni in una nazionale e che non vorremmo più rivedere.

La Nazionale Chianina si è svolta nonostante le molte premesse sfavorevoli e il riportare la razza con tanta determinazione a Bastia, ponendola al centro dell'attenzione generale, è stato un risultato importante e significativo dell'attacco degli allevatori a questa Grande razza.

Talenti in erba

Ogni promessa è debito! Lo staff dell'Anabic dedica con gioia la foto in basso agli alunni delle classi seconda, terza e quarta della scuola elementare di San Giustino Umbro ed ai loro insegnanti Signori Silvana Carboni, Mara Francioni, Laura Galvani, Veronica Mocci e Fabrizio Corsini. In visita ad Agriumbria, i ragazzi hanno voluto cimentarsi in una improvvisata gara di giudizio lanciandosi in un pronostico in merito alla vincitrice della quarta categoria femmine. Fortuna o talento precoce, fatto sta che questi simpatici e svegli ragazzini hanno azzeccato in pieno la prima classificata, la bellissima Oliva dell'allevamento IL COLLE (FI), salutandola con un boato il responso del giudice. Eccoli qui, sorridenti e soddisfatti con la loro campionessa. Vi salutiamo con molta simpatia ragazzi, augurandoci che questa divertente esperienza alimenti in voi la curiosità, e magari una futura passione, per la nostra bellissima Chianina.



CLASSIFICHE

XIX MOSTRA NAZIONALE RAZZA CHIANINA

Sezione FEMMINE

Categoria: 1F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	69	IT054000086391	Pina	Moriero	Gerana	Luchetti Basilio & Claudio	PG
2	71	IT054000086390	Panca	Esco	Ladisa	Luchetti Basilio & Claudio	PG
3	76	IT048990001505	Pia De' Chiari	M. Di Polledraia	Ebe	Le Querce De' Chiari	FI

Categoria: 2F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	89	IT054000110424	Pinola	M. Di Polledraia	Delina	Giulivi Felice	PG
2	92	IT054000086375	Penny	Ifeo	Lovia	Luchetti Basilio & Claudio	PG
3	86	IT054000110395	Pollina	Mito Di Moglie	Gaia	Lombardi Ilio	PG

Categoria: 3F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	104	IT054000110423	Panara	M.Di Polledraia	Ganza	Giulivi Felice	PG
2	105	IT054000085778	Pola	Moriero	Colta	Luchetti Basilio & Claudio	PG
3	110	IT051990000330	Pelata	Linzo	Ideata	Az. Agr. Vanni Andrea, Giovanni & Ottorino	AR

Categoria: 4F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	123	IT048000213733	Oliva	L. Del Boccaccio	Giostra	Allev. Il Colle di Baroncelli S.	FI
2	117	IT054000085761	Olimpia	Moriero	Ialia	Luchetti Basilio & Claudio	PG
3	125	IT054000080990	Ombra	Dazzo	Efora	Luchetti Basilio & Claudio	PG

Categoria: 5F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	137	IT054000086203	Ostia	Isonzo De' Chiari	Marina	Le Querce De' Chiari	FI
2	139	IT054000080955	Oata	Fondo Del Chiostro	Emiliana	Luchetti Basilio & Claudio	PG
3	141	IT052000453063	Ornella	Liso Di Polledraia	Iara	Az. Agr. Ceccobao Alessandro	SI

Categoria: 6FA

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	146	IT052000207623	O. Del Chiostro	L. Del Chiostro	I. Del Chiostro	Fabbrini Giuseppe & Maurizio S.S.	SI
2	148	IT054000086030	Osima	Dazzo	Ganza	Luchetti Basilio & Claudio	PG
3	153	IT052000453058	Natascia	Liso Di Polledraia	Lucia	Az. Agr. Ceccobao Alessandro	SI

Categoria: 6FB

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	158	IT054000041233	Nabira Dei Colli	Gorino	Gemma	Fedeli Francesco & Andrea	PG
2	157	IT054000065247	Nica	Inno Della Favorita	Isa	Fiorucci Nazareno & F.Ili	PG

Categoria: 7F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	166	IT054000043090	Mina	Giunone	Delina	Luchetti Basilio & Claudio	PG
2	163	IT048000213731	Miss Jenny	Dazzo	Giostra	Allev. Il Colle di Baroncelli S.	FI
3	165	IT054000043091	Mescola	Giunone	Besa	Giulivi Felice	PG

Categoria: 8F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	170	IT008SI010C011	Ionella	Elvo Della Favorita	Donella	Az. Agr. Ceccobao Alessandro	SI
2	169	IT014PG042C091	Isa	Focoso	Elsa	Luchetti Basilio & Claudio	PG
3	174	IT025AR012B013	Gelida	Cavour	Eroica	Az. Agr. Vanni Andrea, Giovanni & Ottorino	AR

CLASSIFICHE

Sezione MASCHI

Categoria: 1M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	5	IT052990001446	P. Del Chiostro	L. Del Chiostro	Gerina	Fabbrini Giuseppe & Maurizio S.S.	SI
2	1	IT054000110181	Pirro	M. Di Polledraia	Mira	Fiorucci N. & F.Ili	PG

Categoria: 2M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	21	IT054000086371	Pinco	Ifeo	Giora	Luchetti Basilio & Claudio	PG
2	20	IT052000456423	Poldo	Liso Di Polledraia	Livia	Az. Agr. Ceccobao Alessandro	SI
3	18	IT054000110417	Peloso Delle Logge	Lauro Di Moglie	Barca	Bosi Antonio & Carlo	PG

Categoria: 3M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	34	IT052000207649	Paperone Del Chiostro	Gigante	Erizza	Fabbrini Giuseppe & Maurizio S.S.	SI
2	22	IT052000456442	Piffero	Mafino Di Abbadia	Ifara	Roghi Luciano	SI
3	29	IT054000110409	Pardo Delle Logge	Lauro Di Moglie	Cannara	Bosi Antonio & Carlo	PG

Categoria: 4M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	39	IT052000456435	Otto	Mafino Di Abbadia	Imola	Roghi Luciano	SI
2	36	IT054000110178	Orco	Inno Della Favorita	Isabella	Fiorucci Nazareno & F.Ili	PG

Categoria: 5M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	46	IT054000080981	Orione	Dazzo	Gina	Luchetti Basilio & Claudio	PG
2	47	IT052000207634	Oc. Del Chiostro	Dazzo	Baviera	Fabbrini Giuseppe & Maurizio S.S.	SI
3	43	IT054000080989	Odero	Fondo Del Chiostro	Drusona	Luchetti Basilio & Claudio	PG

Categoria: 6M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	54	IT054000063694	Nurso Di Moglie	Eugenio	Edaca	Az. Agr. Vanni Andrea, Giovanni & Ottorino	AR
2	52	IT054000084435	Nilo	Lavio	Elusa	Az. Agr. Ceccobao Alessandro	SI
3	53	IT052000207610	N. Del Chiostro	Faldo	Brulla	Fabbrini Giuseppe & Maurizio S.S.	SI

Categoria: 7M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	55	IT054000043278	Moriero	Ianto	Gilda	Luchetti Basilio & Claudio	PG
2	60	IT052000202215	L. Del Chiostro	Dazzo	Epica	Fedeli Francesco & Andrea	PG
3	59	IT052000204925	Mammut Del Chiostro	Dazzo	Eolda	Le Querce Dei Chiari	FI

CAMPIONI ASSOLUTI DI MOSTRA

CAMPIONESSA JUNIOR FEMMINE

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
CAM	123	IT048000213733	Oliva	Lento Del Boccaccio	Giostra	Allevamento Il Colle di Baroncelli S.	FI
RIS	117	IT054000085761	Olimpia	Moriero	Ialia	Luchetti Basilio & Claudio	PG

CAMPIONESSA SENIOR FEMMINE

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
CAM	166	IT054000043090	Mina	Giunone	Delina	Luchetti Basilio & Claudio	PG
RIS	163	IT048000213731	Miss Jenny	Dazzo	Giostra	Allevamento Il Colle di Baroncelli S.	FI

CAMPIONE JUNIOR MASCHI

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
CAM	21	IT054000086371	Pinco	Ifeo	Giora	Luchetti Basilio & Claudio	PG
RIS	22	IT052000456442	Piffero	Mafino Di Abbadia	Ifara	Roghi Luciano	SI

CAMPIONE SENIOR MASCHI

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
CAM	55	IT054000043278	Moriero	Ianto	Gilda	Luchetti Basilio & Claudio	PG
RIS	54	IT054000063694	Nurso Di Moglie	Eugenio	Edaca	Az. Agr. Vanni Andrea, Giovanni & Ottorino	AR

LA ROMAGNOLA PROTAGONISTA ALLA FIERA DI REGGIO EMILIA!

Matteo Ridolfi

La razza ha onorato l'evento presentandosi al meglio nella roccaforte della vacca da latte.

Nei giorni dal 16 al 18 aprile scorsi si è svolta, presso il quartiere fieristico di Mancasale, a Reggio Emilia, la 17ª Mostra Nazionale LG della razza Romagnola.

Che gli allevatori avessero particolarmente a cuore l'appuntamento con la Nazionale di Reggio era chiaro, ma il livello della partecipazione, in questa edizione 2004 è stato degno delle migliori occasioni e costituisce una pietra miliare per il futuro non solo espositivo della razza.

A partire dalla Nazionale 2000, anno in cui la Romagnola si è affacciata per la prima volta su questa importante vetrina, di strada ne è stata fatta molta e benchè esista un ampio margine di miglioramento, il passare dal ruolo di "estemporanea presenza" a quello di realtà consolidata e guardata con rispetto, implica un grande balzo in avanti in termini di atteggiamento mentale, che ha coinvolto tutti gli interessati alla realizzazione dell'evento. In primo luogo è risultato sorprendente il numero dei capi iscritti, ben 130, ad opera di 22 espositori delle province di Bologna, Forlì, e Ravenna. Il vedere così massicciamente "imbiancate" le pensiline di Mancasale ha favorevolmente sorpreso un pò tutti, considerata anche la presenza meno numerosa del solito da parte delle razze da latte.

L'elemento che però è stato determinante ha riguardato la qualità dei capi esposti ed il livello della loro presentazione, sia in termini di stato nutrizionale, che di toelettatura e conduzione nel ring. Và dato atto, in particolare agli allevatori esordienti di questa edizione, Giuseppe Drudi, Pietro Tassinari e Corrado Pilati, di avere onorato al meglio la propria partecipazione e di avere contribuito non meno dei veterani alla buona riuscita dell'evento. Deve essere inoltre riconosciuto alle Apa di





L'impressionante uniformità della prima categoria femmine

Ravenna, Forlì e Bologna, interessate dalla partecipazione dei rispettivi allevatori, di avere affrontato l'impegno con grande disponibilità e spirito di collaborazione, per i quali occorre rivolgere un vivo ringraziamento sia ai direttori, Gian Marco Casadei, Franco Mercuri e Armando Alvisi, sia ai controllori impegnati sul "campo di battaglia".

Un grazie speciale deve essere rivolto infine agli esperti di razza Fabio Pattuzzi, Fabrizio Rabiti e Raul Verlicchi, per la collaborazione prestata sia sul palcoscenico della mostra che dietro le quinte, procedendo alla scelta e alla toelettatura dei capi presentati.

Ciò ha dato immagine alla razza e assume maggior valore considerata la presenza in mostra di una piccola delegazione irlandese composta da Joe Garrett, allevatore di Romagnola nella Repubblica



Perla, campionessa assoluta junior di mostra, az. Mariani (FC)



Il "meglio" della seconda categoria femmine; la prima a sinistra è Ville Unite Perseide, prima classificata di categoria e campionessa di riserva junior della mostra.

di Irlanda, e da Peter Young, giornalista del "Irish Farmer's Journal", una delle testate ad indirizzo agricolo e zootecnico più autorevoli nel Paese. Al termine della mostra i due ospiti sono stati accompagnati in un tour di visite alle aziende, che comprendeva anche centri di ingrasso e mattatoi al fine di fornire un quadro circostanziato della filiera produttiva che contraddistingue la razza Romagnola. Fatte queste premesse, bastava una fuggevole occhiata ai soggetti allineati nelle pensiline per capire che il livello della competizione sarebbe stato altissimo e "a farne le spese" è stato il giudice di questa edizione, Gianluca Giuliani, esordiente sul ring della Nazionale ma primo attore in tante mostre vissute da esposi-

tore, che è stato assistito da un impeccabile Fabrizio Rabiti.

L'operato del giudice è stato consistente per coerenza delle scelte, attualità del modello indicato e qualità delle motivazioni, volte a privilegiare un tipo da carne sostenuto da una adeguata struttura scheletrica, con locomozione fluida e marcata caratterizzazione razziale.

Tale orientamento si è concretizzato nelle finali per la proclamazione dei campioni assoluti, che hanno esaltato i contenuti tecnici di questa mostra e che passiamo ad esaminare in dettaglio.

La finale Maschi Junior ha visto in lizza i seguenti soggetti:

- Paladino della Radice, figlio di Ville Unite Naif, presentato da Renato Stoppa ed in evidenza per muscolosità, ampiezza dei diametri trasversali e qualità della struttura scheletrica;



La Viola Ilaria, campionessa assoluta senior di mostra, az. La Viola (RA) di Gianmichele Graziani

vane Olmo della Radice, un soggetto dal promettente avvenire.

A seguire ha avuto luogo la finale riservata alle manze, che riassumendo le categorie più numerose della mostra, è tradizionalmente attesa dagli allevatori. Queste le sei concorrenti in lizza, tutte di pregevolissima fattura:

- Perla, una Ville Unite Neff di appena 7 mesi, in evidenza per la distinzione e la muscolosità del suo tronco oltre che per la impostazione e i diametri della groppa da manuale.

- Ville Unite Perseide, una Abero presentata da Pietro Tassinari, che aveva i suoi punti di forza nella femminilità, nel grande sviluppo in relazione all'età oltre che nella correttezza degli arti ed eleganza del movimento.

- Preludio, un figlio di Mercurio Babini presentato da Giuseppe Mariani, che aveva i propri punti di forza nella muscolosità e nella taglia oltre che nella correttezza ed apertura della groppa;

- La Viola Orizio, un figlio di La Viola C093, presentato da Gian Michele Graziani di Ravenna. Questo vigoroso soggetto, testato e abilitato alla IA presso il centro genetico, spiccava per muscolosità e correttezza degli arti ed è stato ottimamente condotto nel ring, aggiudicandosi il titolo per la superiore forza dell'anteriore ed espressività razziale, davanti al più giovane Preludio di Mariani, di cui deve essere sottolineata la notevole ampiezza della groppa.

Non meno interessante è stata la finale dei Maschi Senior, che ha visto, a contendersi il titolo, tre soggetti di notevole interesse:

- Oberon, un figlio di Titano presentato da Renzo Scozzoli, rimarchevole per la lunghezza del tronco, che aveva battuto in categoria il pur notevole Nembokid dei F.lli Tossani.

- Olmo della Radice, figlio di Ergum, il campione della Nazionale 2000, presentato da Marinello Mascheri ed in grande evidenza per taglia, distinzione, muscolosità e qualità dell'ossatura. Olmo era condotto nel ring dal suo allevatore, Renato Stoppa.

- Ville Unite Manso, presentato da Gianfranco Carapia, in evidenza per la notevolissima caratterizzazione razziale abbinata a grande equilibrio strutturale, con tronco lungo, marcata convessità dei profili ed eccezionale eleganza del portamento.

La scelta del giudice è caduta su Manso,



Fardini Lisona, campionessa di riserva senior di mostra, az. Mascheri Marinello (FC)



La Viola Orizio, campione assoluto junior di mostra az. La Viola (RA) di Gian Michele Graziani

il Campione uscente della Nazionale di Piancaldoli 2003, che ha rispettato i favori del pronostico imponendo il vigore della sua piena maturità sul più gio-

- Primula della Radice, una Azzurro di Renato Stoppa che si è fatta notare per la particolare distinzione della testa, la perfetta inserzione delle spalle al tronco,



Joe Garrett, allevatore irlandese di Romagnola, premia Preludio, campione di riserva junior di mostra az. Mariani Giuseppe (FC)



Ville Unite Manso, campione assoluto senior di mostra, az. Carapia Gianfranco (BO)



Olmo della Radice, campione di riserva senior di mostra az. Mascheri Marinello (FC)

l'ottima impostazione della groppa e la correttezza degli arti.

- Ponza della Radice, figlia di V.U. Glorioso ET presentata da Renato Stoppa, dal tronco particolarmente lungo, cilindrico e con ottimi diametri della groppa

- Oder, una muscolosa figlia di Lucio presentata dalla CAF, che in categoria aveva battuto Omega, un'altra figlia del medesimo toro, presentata dallo stesso allevamento.

- Orsa, la più adulta tra le finaliste junior, come Oder presentata dalla CAF e figlia di Lucio, rivelatosi uno tra i più interessanti figli di V.U. Eolo.

Il giudice ha individuato la propria campionessa in Perla, la Neff di Mariani davanti a V.U. Perseide di Tassinari, in virtù della superiore muscolosità e di una groppa meglio impostata e più aperta. Alla riserva vanno riconosciute una taglia superiore, oltre alla spiccata femminilità e correttezza della base scheletrica.

La finale riservata alle vacche ha visto infine sfilare nel ring 3 fattrici notevolissime:

- Nuvola, una primipara in lattazione figlia di V.U. Imothep, presentata da Emilio Donati di Ravenna.

- Fardini Lisona, la Ebro di Mascheri, in evidenza per la finezza abbinata al vigore e alla muscolosità, oltre che per la grande eleganza del portamento.

- La Viola Ilaria, una Pupo di Gian Michele Graziani che aveva nel vigore, nella lunghezza, nella muscolosità, e nella correttezza degli arti i propri punti di forza.

Alla fine è stata Ilaria a prevalere su Lisona per la taglia superiore, il tronco più lungo e la maggiore uniformità della muscolatura. Alla riserva va riconosciuta la maggiore pulizia della testa e del collo, oltre alla notevole qualità dell'ossatura.

Al termine delle finali ha avuto luogo il concorso riservato ai gruppi di allevamento, che vedeva in competizione 7 rappresentative appartenenti ai seguenti allevamenti: Donati Emilio, Az. Agr. Rivalona dei F.lli Babini, "La Viola" di Graziani, Fardini di Mascheri Marinello, "La Radice" di Renato Stoppa, CAF e Mariani Giuseppe.

Il giudice ha indicato quale vincitore il gruppo dell'Az Mariani, che proponeva la Campionessa Junior ed il Campione di Riserva Junior e che spiccava, oltre che per la indiscutibile uniformità, per la correttezza ed i notevoli diametri delle



Miglior gruppo di allevamento, presentato dall'azienda Mariani Giuseppe

groppe. Approfittando della bella cornice costituita dai gruppi schierati, è stato assegnato il trofeo "Allevatore dell'Anno", attribuito in questa occasione a Gian Michele Graziani, dell'Az. "La Viola", non solo per le sue molteplici affermazioni nel ring ma anche per l'efficienza produttiva della mandria ed i risultati conseguiti dai suoi numerosi soggetti sottoposti a performance test.

Al secondo e al terzo posto si sono classificate rispettivamente l'Az. Fardini di Marinello Mascheri e "La Radice" di Renato Stoppa, anch'essi in bella evidenza in questa edizione della Nazionale.

Per quanto concerne il concorso riservato ai conduttori, ad imporsi è stato ancora Gian Michele Graziani che si è distinto per la impeccabile preparazione della sua nutrita rappresentanza di soggetti. Al secondo posto si è classificato il pluridecorato Renato Stoppa, mentre al terzo si è piazzato Stefano Donati, in evidenza per le sue qualità di handler nonostante la giovane età. Due premi speciali sono stati inoltre consegnati rispettivamente a Giuseppe Drudi, giovane esordiente della Nazionale 2004, e a Claudio Caroli, che si è molto impegnato nella conduzione del proprio

altrettanto ben condotti nel ring, cosa che gli ha permesso di operare nelle migliori condizioni.

Queste le parole di Gianluca: "Spero di aver attirato la vostra attenzione su un tipo da carne moderno e funzionale, non solo relativamente alla muscolosità ma anche alla struttura, privilegiando soggetti con arti e piedi corretti ed una deambulazione fluida. Giudicare mi ha divertito ed i campioni che ho scelto mi sono piaciuti molto.

Dedico il giudizio di questa mia prima Nazionale a Lucio Migni, un amico che sta attraversando un periodo difficile per problemi di salute, con grande affetto e con l'auspicio di poterlo rivedere presto qui insieme a noi". A queste parole ha fatto seguito un caloroso applauso che ha accomunato al giudice tutti gli allevatori presenti.

Terminate le valutazioni, l'ultimo evento è stata la parata dei campioni assoluti nel grande ring riservato al giudizio delle razze da latte, programmato per la conclusiva mattinata della



Gianluca Giuliani, Giudice di mostra, con il suo assistente Fabrizio Rabiti

bestiame nonostante un piccolo incidente occorsogli durante la mattinata di sabato.

Nel commento conclusivo, al termine del proprio lavoro, il giudice dr. Gianluca Giuliani ha ringraziato l'Anabic, complimentandosi con gli allevatori per la qualità dei loro soggetti, ottimamente preparati ed

domenica. La sfilata, che ha visto in passerella i campioni assoluti di mostra e le rispettive riserve, è stata presentata da Roberta Guarcini, che, dopo una breve introduzione sulla razza, ha commentato succintamente le caratteristiche dei singoli capi.

Occorre sottolineare che i nostri soggetti hanno attirato l'attenzione del



Direttori in prima fila: il dr. Canestrari, Direttore dell'Anabic, con il dr. Casadei, Direttore dell'Apa di Ravenna e dell'ARA Emilia Romagna.

numeroso pubblico presente, venendo applauditi e riscuotendo ampi consensi. La loro maestosità ed eleganza nell'incedere in una così bella cornice ha costituito uno dei momenti più emozionanti di questa mostra.

Durante la fase conclusiva della parata è stato rivolto un pubblico ringraziamento all'APA di Reggio per il sostanziale supporto organizzativo prestatoci ed il Presidente, Dr. Maurizio Garlappi, è stato chiamato nel ring per ricevere da Paolo Canestrari, direttore dell'Anabic, una targa per il contributo dato personalmente allo svolgimento della Mostra Nazionale e, più in generale, a favore della razza Romagnola. Il ringraziamento va esteso anche al direttore Giorgio Ghizzoni e a tutto il personale, che hanno dimostrato la massima sensibilità e collaborazione relativamente alle nostre molteplici necessità. Uno speciale apprezzamento deve



Il dr. Canestrari premia il Presidente dell'APA di Reggio Emilia e dell'ARA Emilia Romagna, Dr. Maurizio Garlappi



Gli ospiti irlandesi, Joe Garrett ed il giornalista dell'Irish Farmer's Journal Peter Young

essere rivolto al Dr. Gian Marco Casadei, direttore dell'APA di Ravenna e dell'ARA dell'Emilia Romagna, che è rimasto a bordo ring per tutta la durata del giudizio, attendendo alle premiazioni e soffermandosi a lungo nelle pensiline. Il clima disteso e di sana competizione creato dagli allevatori, sempre pronti ad aiutarsi reciprocamente, ha costituito un'altra nota positiva, che non è passata inosservata. Sono stati molti i complimenti che ci sono stati rivolti da personalità, allevatori e tecnici delle diverse razze e questo non può che farci piacere. Non sono inoltre mancati i contatti per l'acquisto di riproduttori, un aspetto che rafforza la nostra

convincione circa la idoneità di Reggio Emilia quale vetrina ideale per la Romagnola.

A fine mostra regnava nelle nostre pensiline una generale soddisfazione per avere dato vita ad un evento utile a consolidare l'immagine della razza e predisporre alla sua affermazione anche al di fuori della tradizionale area di allevamento.

CLASSIFICHE

XVII MOSTRA NAZIONALE RAZZA ROMAGNOLA

Sezione FEMMINE

Categoria:		1F					
Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	36	IT040000023274	Perla	Ville Unite Neff	Erminia	AZ.AGR. MARIANI	FC
2	43	IT039990000793	Perla Babini	Ville Unite Maracana'	Godina	AZ. AGR. RIVALONA	RA
3	40	IT040500026020	Passeggera Della Radice	Mercurio	Babini Bandiera	STOPPA RENATO & C.S.S.	FC

Categoria:		2F					
Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	56	IT039666673744	Ville Unite Perseide	Abero	Europa	AZ.AGR. PRATO DI TASSINARI PIETRO	FC
2	57	IT039990000590	La Viola Paola	La Viola Mambo	La Viola	LA VIOLA S.R.L.	RA
3	48	IT040990002479	Fardini Pastora	Ville Unite Navaho	Fardini Ilona	MASCHERI MARINELLO & C.S.S.	FC

Categoria:		3F					
Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	72	IT040500025991	Primula Della Radice	Azzurro	Cupa	STOPPA RENATO & C.S.S.	FC
2	64	IT039666674439	La Viola Pasqua			LA VIOLA S.R.L.	RA
3	67	IT040500025996	Pastora Della Radice	Ville Unite Glorioso-Et	Alba	STOPPA RENATO & C.S.S.	FC

Categoria:		4F					
Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	74	IT040500025986	Ponza Della Radice	Ville Unite Glorioso-Et	Falsa	STOPPA RENATO & C.S.S.	FC
2	78	IT039666674385	La Viola Odessa	La Viola B058	148-Eusebia	LA VIOLA S.R.L.	RA
3	73	IT039666673735	Pamela	Ville Unite Imothep	Zarina	BATANI GUIDO E BENITO	RA

Categoria:		5F					
Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	91	IT040500025182	Oder	Lucio	Cera	COOP.AGRICOLA FORESTALE A.R.L.	FC
2	90	IT040500025200	Omega	Lucio	Balilla	COOP.AGRICOLA FORESTALE A.R.L.	FC
3	85	IT039666673581	La Viola Orca	La Viola B060	La Viola	LA VIOLA S.R.L.	RA

Categoria:		6FA					
Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	94	IT040500017063	Orsa	Lucio	Fabriana	COOP.AGRICOLA FORESTALE A.R.L.	FC
2	103	IT040500017359	Nigeria Della Radice	Emiro	Novella	STOPPA RENATO & C.S.S.	FC
3	99	IT040500017430	Fardini Navona	Ivan	Civetta	MASCHERI MARINELLO & C.S.S.	FC

Categoria:		6FB					
Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	106	IT039333337537	Nuvola	Ville Unite Imothep	Flavia	DONATI EMILIO	RA
2	105	IT039333337538	Nivea	Ville Unite Ivanhoe	Florinda	DONATI EMILIO	RA
3	107	IT039666671671	Nancy Babini	Gimondi	Delizia	AZ. AGR. RIVALONA	RA

Categoria:		7F					
Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	117	IT040500005737	Fardini Lisona	Ebro	Brigida	MASCHERI MARINELLO & C.S.S.	FC
2	113	IT040000001258	Marina	Ebro	Dionira	AZ.AGR. MARIANI	FC
3	121	IT039666667964	La Viola Livia	Eraldo	81	LA VIOLA S.R.L.	RA

Categoria:		8F					
Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	122	IT014RA121C049	La Viola Ilaria	Pupo	50	LA VIOLA S.R.L.	RA
2	127	54RA108747	La Fattoria Carmela	Azzurro	Viola	DONATI EMILIO	RA
3	124	54RA109890	Emma	Ledro	Buccia	MEDRI ANDREA	RA

CLASSIFICHE

Sezione MASCHI

Categoria: 1M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	1	IT040500026025	Paladino Della Radice	Ville Unite Naif	Malta Della Radice	STOPPA RENATO & C.S.S.	FC
2	4	IT037990006493	Pullo	Gigante	Nila	TOSSANI LUCIANO,BRUNO E PAOLO	BO
3	2	IT039990001971	Porro	Nuvolari	Nora	ZAMPIGA TOMASO	RA

Categoria: 2M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	7	IT040000023272	Preludio	Mercurio Babini	Califfa	AZ.AGR. MARIANI	FC
2	10	IT040500026002	Pantani Della Radice	Ville Unite Ivanhoe	Lilli	STOPPA RENATO & C.S.S.	FC
3	-	-	-	-	-	-	-

Categoria: 4M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	11	IT039666674403	La Viola Orizio	La Viola C093	155	LA VIOLA S.R.L.	RA
2	-	-	-	-	-	-	-
3	-	-	-	-	-	-	-

Categoria: 5M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	15	IT040500017391	Olmo Della Radice	Ergum	Montagna	MASCHERI MARINELLO & C.S.S.	FC
2	12	IT037750009028	Orco	Fardini Itler	Froda	TOSSANI LUCIANO,BRUNO E PAOLO	BO
3	13	IT040500025627	Fardini Ostring	Ville Unite Micerino	Fardini Ilona	COOP.AGRICOLA FORESTALE A.R.L.	FC

Categoria: 6M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	16	IT039333339747	Oberon	Titano	Gina B004	SCOZZOLI RENZO	FC
2	19	IT037250004592	Nembokid	Imetro	Furby	TOSSANI LUCIANO,BRUNO E PAOLO	BO
3	18	IT040500017431	Fardini Nivan	Ivan	Miriam	COOP.AGRICOLA FORESTALE A.R.L.	FC

Categoria: 7M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	23	IT039666669847	Ville Unite Manso	Ville Unite Guru	Ville Unite Fiaba	CARAPIA GIANFRANCO	BO
2	22	IT039666669204	La Viola Mambo		Pupo	LA VIOLA S.R.L.	RA
3	21	IT040000007053	Martino	Giacobbe	Diana	TOSSANI LUCIANO,BRUNO E PAOLO	BO

CAMPIONI ASSOLUTI DI MOSTRA

CAMPIONESSA JUNIOR FEMMINE

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
CAM	36	IT040000023274	Perla	Ville Unite Neff	Erminia	AZ.AGR. MARIANI	FC
RIS	56	IT039666673744	Ville Unite Perseide	Abero	Europa	AZ.AGR. PRATO DI TASSINARI PIETRO	FC

CAMPIONESSA SENIOR FEMMINE

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
CAM	122	IT014RA121C049	La Viola Ilaria	Pupo	50	LA VIOLA S.R.L.	RA
RIS	117	IT040500005737	Fardini Lisona	Ebro	Brigida	MASCHERI MARINELLO & C.S.S.	FC

CAMPIONE JUNIOR MASCHI

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
CAM	11	IT039666674403	La Viola Orizio	La Viola C093	155	LA VIOLA S.R.L.	RA
RIS	7	IT040000023272	Preludio	Mercurio Babini	Califfa	AZ.AGR. MARIANI	FC

CAMPIONE SENIOR MASCHI

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
CAM	23	IT039666669847	Ville Unite Manso	Ville Unite Guru B015	Ville Unite Fiaba	CARAPIA GIANFRANCO	BO
RIS	15	IT040500017391	Olmo Della Radice	Ergum	Montagna	MASCHERI MARINELLO & C.S.S.	FC

L'APPORTO PROTEICO QUALE REGOLATORE DELL'EQUILIBRIO NUTRIZIONALE

Studio delle performance di vitelli derivati da bovine siciliane con tori di Razza Marchigiana, Limousine e Cinisara

Antonello Vanadio Bartolo
Facoltà di Medicina Veterinaria, (CT)

INTRODUZIONE

La storia recente del bovino in Sicilia è stata caratterizzata da una selezione indirizzata verso l'attitudine lattifera ottenendo di conseguenza soggetti con ridotte performance quantitative e qualitative per la produzione di carne.

Questo è in antitesi con la richiesta nazionale di carni bovine che eccede per circa il 50% rispetto alla produzione interna (circa 1.4 milioni di tonnellate) percentuale che salireb-

be al 75-80% senza l'importazione di giovani bovini da ingrasso (2 milioni di capi) dai Partners comunitari. Tale tendenza grava sulla spesa nazionale e non accenna a diminuire per via delle esigenze del consumatore che richiede carni tenere, chiare e con poco grasso caratteristiche tipiche del prodotto importato, specie quello francese.

Ad aggravare la situazione negli ultimi anni si è aggiunta la vicenda della "mucca pazza" che grazie alla disinformazione dei media ha reso il prodotto carne bovina sospetto



Vacca di razza Modicana con due gemelli meticci marchigiani

agli occhi dell'acquirente medio. Per tali motivi si deve ottenere un prodotto di qualità e che possa far riacquistare fiducia al consumatore. In questo senso tra le iniziative da intraprendere ci sono le produzioni biologiche, che ci permettono di ottenere un prodotto di qualità ed a basso costo, vista la possibilità di sfruttare ampi pascoli naturali, e la tracciabilità che possa assicurare sulla provenienza, sul tipo di allevamento e sulla salubrità del prodotto medesimo. In oltre oggi per aumentare le produzioni, la propensione è quella di utilizzare sulle vacche da latte autoctone tori da carne esteri (Charolaise, Limousine, ecc), o anche di tori da carne italiani (Chianino, Marchigiano, Piemontese, Romagnolo e Maremmano) dotati rispetto ai primi di maggiore frugalità.

L'obiettivo dell'incrocio con tori da carne è quello di ottenere vitelli in grado di assicurare prestazioni produttive redditizie nelle fasi di allevamento, ingrasso e macellazione. La scelta dei riproduttori nella linea vacca-vitello deve rispondere ai seguenti criteri, attitudine alla produzione di carne, spiccata rusticità,



Incroci F1 marchigiani

Tabella 1 – Performance di accrescimento – Meticci Ma x Si (media ± es)

Gruppo	Peso vivo iniziale (kg)	Peso vivo finale (kg)	IPMG (g)	ICA
15	226.20±12.09	321.80±12.09	1044.80±57.38	6.84±0.32
18	213.50±13.52	354.00±13.52	1390.50±64.15	6.00±0.36
P	0.48	0.07	0.0002	0.09



Vacca di razza Cinisara con due gemelli F1 marchigiani

alto grado di fertilità.

L'obiettivo di questa ricerca è stato quello di valutare le performances di accrescimento di vitelli allevati in Sicilia nelle ordinarie condizioni, sottoposti a diverse tipologie alimentari e derivanti da incroci tra tori specializzati da carne e soggetti autoctoni.

MATERIALE E METODI

Per l'indagine sono stati utilizzati 30 vitelli meticci maschi, svezzati naturalmente, derivanti da bovine autoctone siciliane e toro Marchigiano (Ma), Limousine (Li) e Cinisaro (Ci). Gli animali, fino all'età di circa 8 mesi, erano tenuti allo stato brado a seguito delle madri, dove utilizzavano per l'alimentazione il pascolo disponibile. Soltanto 100 giorni prima della macellazione, ad un peso vivo di

225±10 kg, sono stati formati 2 gruppi omogenei per numero, peso



Vacca indigena siciliana con vitello F1 marchigiano

vivo e tipo genetico, denominati 15 e 18 e trasferiti in stalla, alloggiati in due box collettivi di 120 m² provvisti di un paddock esterno di circa 150 m².

Gli animali venivano alimentati con un mangime sfarinato di produzione aziendale razionato in ragione di 1,3 kg/100kg di peso vivo, somministrato due volte al giorno, ed avente una percentuale in Proteina Grezza del 15% per il gruppo 15 e del 18% per il gruppo 18. Gli animali ricevevano anche 2,7 kg/capo/d di fieno polifita (al mattino) e 1,8 kg/capo/d di paglia di frumento (la sera).

Nel corso della prova sono stati registrati, al momento della formazione iniziale dei gruppi e in seguito ogni 35 giorni, il peso vivo indi-

Tabella 2 – Performance di accrescimento – Meticci Li x Si (media ± es)

Gruppo	Peso vivo iniziale (kg)	Peso vivo finale (kg)	IPMG (g)	ICA
15	256.00±11.04	365.66±11.04	1212.61±52.38	5.82±0.29
18	249.66±15.62	395.33±15.62	1457.44±74.07	5.77±0.42
P	0.74	0.12	0.009	0.92

Tabella 3 – Performance di accrescimento – Meticci Ci x Si (media ± es)

Gruppo	Peso vivo iniziale (kg)	Peso vivo finale (kg)	IPMG (g)	ICA
15	215.75±13.52	308.25±13.52	915.91±64.15	8.95±0.36
18	227.50±13.52	319.50±13.52	1014.25±64.15	6.69±0.36
P	0.54	0.55	0.28	< 0.001

viduale al fine di determinare gli incrementi ponderali medi giornalieri (IPMG), determinati gli indici di conversione alimentare (ICA).

Per la pesatura gli animali venivano condotti in un recinto provvisto di un corridoio che permetteva di convogliare individualmente gli stessi ad un bilico pesa bestiame meccanico, che registrava il peso con uno scarto di 0,5 Kg.

L'analisi statistica dei dati ottenuti è stata effettuata utilizzando la procedura GLM del pacchetto statistico SAS (Version 8.2, 2001)

RISULTATI

Il ritmo di crescita dei meticci Ma x Si (Tab. 1) e Li x Si (Tab. 2) durante la prova è stato significativamente influenzato dal tenore proteico della dieta, correlato all'elevata esigenza proteica degli animali in tale periodo dato il notevole sviluppo dei tessuti muscolare ed osseo.

Considerando i tre tipi genetici utilizzati, il minore effetto della dieta registrato sui meticci Ci x Si (Tab. 3) è probabilmente attribuibile ad una minore attitudine alla produzione di carne e quindi di miogenesi.

Gli IPMG registrati per i meticci Ma x Si (Tab. 1) e Li x Si (Tab. 2) del gruppo 18 sono sovrapponibili a quelli riportati da Biagioli e Montagni (1983) su meticci Chianina x Maremmana (1376 g), Charolaise x Maremmana (1454 g); da Chiericato (1983) su vitelli Frisoni (1356 g), Charolaise (1474 g) e Charolaise x Frisona (1353 g); da Giorgetti et al. (1991) su vitelli Limousine (1130 g) e Chianini (1307 g).

Passando a considerare gli ICA si è osservato come i suddetti due tipi genetici abbiano mostrato una buona capacità di utilizzazione degli alimenti, infatti i valori sono paragonabili a quelli delle razze bovine a spiccata attitudine per la produzione di carne, come riportato da Carnier et al. (1992) su vitelli Charolaise (7,6) e Limousine (6,3); da Giorgetti et al. (1991) su vitelli Chianini (6,61).

Le performance registrate per i meticci Ci x Si (Tab. 3) risultano confrontabili soltanto con quanto osservato da Leto e Alicata (1983)

su vitelloni Modicani (IPMG: 930 g; ICA: 7,05) e Charolaise x Modicana (IPMG: 980 g; ICA: 6,96) e da Bonsembiante e Bittante (1984) su vitelli Salers (IPMG: 1066 g; ICA: 7,34) e Charolaise x Aubrac (IPMG: 1132 g; ICA: 7,08).

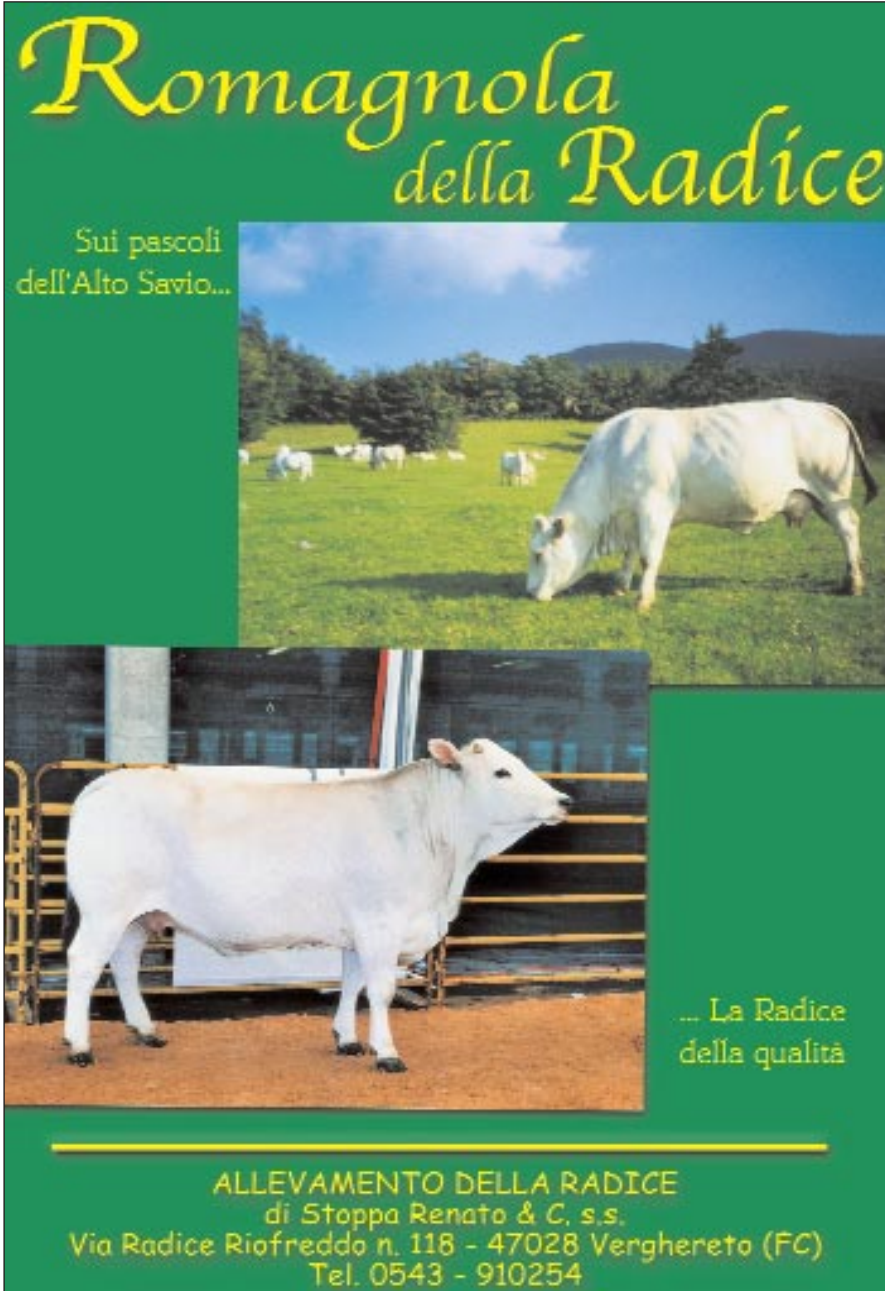
CONCLUSIONI

Dai risultati ottenuti, che vanno letti come dati preliminari, si è osservato che l'impiego del toro Marchigiano nell'incrocio industriale con la bovina siciliana ha fornito animali dalle ottime performance di accrescimento, paragonabili a quelle delle migliori razze specializzate da carne.

Da ciò emerge, che pur mantenendo

do come linea materna bovine autoctone, con prevalente attitudine per la produzione di latte, si possono ottenere vitelli con una buona produzione di carne, inoltre il Marchigiano ha dimostrato ottime capacità di adattamento alle ordinarie condizioni di allevamento tipiche del territorio siciliano, favorendo l'utilizzo delle aree marginali nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente.

Inoltre si è osservato che i vitelli alla nascita avevano un peso di 45 kg circa per i maschi e 40 kg circa per le femmine, tutto ciò permette l'utilizzo di tori Marchigiani anche con le giovenche che si accingono a partorire per la prima volta.



Romagnola della Radice

Sui pascoli dell'Alto Savio...

... La Radice della qualità

ALLEVAMENTO DELLA RADICE
di Stoppa Renato & C. s.s.
Via Radice Riofreddo n. 118 - 47028 Verghereto (FC)
Tel. 0543 - 910254

TRIONFA LA MARCHIGIANA ALLE ESPOSIZIONI BRASILIANE DI CAMPO GRANDE E LONDRINA



Il giudizio della razza Marchigiana a Londrina

di Giannetto Guerrini

E' iniziato molto bene il 2004 per la Marchigiana in Brasile. Infatti l'Associazione Brasiliana degli allevatori di razza Marchigiana (ABCM) ha pianificato in modo eccellente la presenza della nostra razza in due delle maggiori manifestazioni zootecniche del Brasile: Campo Grande nello stato del Mato Grosso del Sud e Londrina nello stato del Paraná.

A Campo Grande si è svolta una mostra del Libro Genealogico ed una asta di tori da riproduzione e di vitelli F1 Marchigiana da ingrasso. A Londrina, maggior centro agrozootecnico del Paraná, si è svolta la mostra nazionale brasiliana della razza Marchigiana e un asta di riproduttori maschi e femmine.

CAMPO GRANDE

Campo Grande è la capitale del Mato Grosso del Sud, uno stato della federazione brasiliana sito ai confini con Paraguay e Bolivia. In questo stato sono allevati con sistemi totalmente estensivi circa 40 milioni di bovini da carne della subspecie *Bos Indicus*, lo zebù d'origine indiana; in particolare la razza predominante risulta essere la Nellore. La Razza Marchigiana si è presentata a Campo Grande dal 01 al 07 Aprile con 60 soggetti puri iscritti al Libro Genealogico Brasiliano, la maggior parte dei quali è

progenie di Tori Italiani testati per la Fecondazione Artificiale al Centro Genetico ANABIC di Perugia. Il giudizio di mostra si è tenuto il giorno 04 ed è stato affidato al Dr. Roberto Vilhena Vieira, giudice abilitato per la razza Marchigiana dall'ANABIC circa 10 anni fa nel corso per esperti delle razze italiane da carne organizzato dall'ANABIC. I campioni di mostra sono stati: TRISTANO EF di Eros Felipe e TOCA EF di Waldir Kucinski.

Il giorno 05 si è svolta l'asta, organizzata in due parti. La prima vedeva in aggiudicazione 1200 vitelli maschi e femmine di 8-10 mesi, prodotto d'incrocio Marchigiana X Nellore. I vitelli sono stati raggruppati in lotti di 20-30 capi. Tutti i lotti sono stati venduti e la media d'asta è risultata essere la più alta di tutta l'esposizione di Campo Grande per il bestiame commerciale da ingrasso. Questo evento è stato molto importante per la razza Marchigiana. Infatti è stata presentata al pubblico una grande quantità di prodotti d'incrocio che hanno ben dimostrato la produttività e la funzionalità della nostra razza anche in ambiente subtropicale e in allevamento estensivo. I meticci Marchigiana X Nellore sono molto produttivi, infatti un F1 maschio a 16 mesi pesa oltre 500 chili e rende al macello il 57%, con il sistema estensivo anche per la

parte d'ingrasso. La seconda parte dell'asta vedeva la vendita di 25 tori puri di razza Marchigiana pronti per l'uso in incrocio industriale al pascolo, praticamente i riproduttori necessari per produrre i vitelli precedentemente aggiudicati. Anche in questo caso tutti i lotti sono stati venduti a prezzi interessanti. Dobbiamo ringraziare, per l'organizzazione di questo grande evento per la razza Marchigiana, tutta l'ABCM ma in particolare mi permetto di complimentare Eros Felipe, Rogerio Felipe e Juan Carlos da Costa.

LONDRINA

Londrina è la capitale del Paraná, lo stato brasiliano a metà strada tra San Paolo e la grande area estensiva del Mato Grosso. Da sempre l'esposizione di Londrina è stata la vetrina principale per la genetica bovina da carne in Brasile. Quest'anno la Marchigiana ha partecipato a questa rinomata manifestazione con due iniziative: la mostra nazionale 2004 della razza Marchigiana brasiliana e un asta di soli riproduttori puri maschi e femmine. La mostra nazionale vedeva un totale di 140 soggetti partecipanti alle diverse categorie, campionati e finali. di seguito riportiamo i risultati per i singoli campionati.

SEZIONE FEMMINE

Cat. VITELLE

1° Class. ARIZONA DA TAMOIO

Cat. MANZE GIOVANI

1° Class. ZEZINHA DA MV

Cat. MANZE

1° Class. ZALACA DA TAMOIO TE

Cat. MANZE ADULTE

1° Class. ZUINA DA PARAISO

Cat. VACCHE PRECOCI

1° Class. ZENAIDE DA CACHOEIRA

Cat. VACCHE GIOVANI

1° Class. VALCHIRIA DA CACHOEIRA

Cat. VACCHE ADULTE

1° Class. VALENZA DA CACHOEIRA

PROGENIE DI MADRE

1° Class. CHIAVE POI

SEZIONE MASCHI

Cat. **VITELLI**

1° Class. TRAJADO DA QUATRO IRMAOS

Cat. **TORELLI MINORI**

1° Class. ZELOTE DA TAMOIO

Cat. **TORELLI MAGGIORI**

1° Class. ZAGUEIRO DA TAMOIO

Cat. **TORI GIOVANI**

1° Class. ZULU DA QUATRO IRMAOS TE

Cat. **TORI ADULTI**

1° Class. TRISTANO EF

PROGENIE DI TORO

1° Class. ERODE

Ha conquistato il titolo di CAMPIONESSA ASSOLUTA VALENZA DA CACHOEIRA, una vacca in lattazione di Regina Marchesi Silva; una figlia di Lezio che si è presentata estremamente corretta con una mammella ineccepibile. Senza dubbio la migliore femmina per poter rappresentare la Marchigiana a Londrina, una vacca con molto stile e nello stesso tempo funzionale.

E' stata proclamata CAMPIONESSA DI RISERVA ZALACA DA TAMOIO TE, una manza di Antonio Delamuta, figlia di Erode con dei diametri trasversi e longitudinali eccezionali. Rappresenta benissimo le potenzialità di sviluppo somatico della razza Marchigiana tipico anche delle femmine.

Il titolo di CAMPIONE ASSOLUTO è andato a TRISTANO EF TE, un toro di Eros Filipe, figlio di Mirino, che presenta tutte le ottime caratteristiche razziali del padre e nello stesso tempo molto corretto negli arti e con una notevole lunghezza del tronco.

CAMPIONE DI RISERVA è stato proclamato ZULU DA QUATRO IRMAOS TE, un toro di Otavio Pedrialli e Garcia Molina, tipico figlio di Mirino. Ottimi caratteri razziali e sviluppo muscolare sono le principali caratteristiche di questo giovane toro. I titoli di miglior allevatore e miglior allevatore della mostra sono andati ad Antonio Delamuta.

Il giorno 12 Aprile si è svolta l'asta dei riproduttori. Tutti i soggetti sono stati aggiudicati e il top price è stato fatto registrare da VALCHIRIA DA CACHOEIRA una vacca di Regina Marchesi Silva. VALCHIRIA DA CACHOEIRA era campionessa della categoria vacche giovani, quindi non è stata una sorpresa che questo soggetto raggiungesse il top price dell'asta. Per i maschi il top price è stato



La campionessa assoluta di mostra Valenza da Cachoeira

fatto registrare da ZULU DA QUATRO IRMAOS di Fabio Pedrialli. Anche in questo caso si tratta di un campione, il campione di riserva per la sezione maschi. I tori in catalogo erano 25 e

sono stati tutti venduti. Tra gli acquirenti, molti allevatori in purezza, ma anche molti allevatori commerciali che hanno acquistato i tori per utilizzarli in incrocio.

agrisystem

PERUGIA

Per la moderna gestione della filiera
produttiva negli allevamenti zootecnici
Agrisystem vi propone:



- Impianti idroponici per la produzione del foraggio verde tutto l'anno
- Sistemi di alimentazione automatici (mangiatoia meccanizzata)
- Impianti di mungitura per bovini - ovini - caprini - bufalini
- Impianti per lo stoccaggio e la trasformazione del latte aziendale (caseifici - raffreddatori)

agrisystem

Via Mercalli, 37 - Ponte San Giovanni - Tel. 075 397149



Ville Unite Romagnola

17^a MOSTRA NAZIONALE RAZZA ROMAGNOLA
REGGIO EMILIA 16 - 18 APRILE 2004

Un Campione che si conferma!

Ville Unite Manso



Campione assoluto tori 2004

*Un grazie speciale a Gianfranco Carapia
per la sua dedizione e cura nella presentazione di Manso*

VILLE UNITE ROMAGNOLA

Via Viazza, 27 - 48010 Gambellara (RA)

Telefono e fax +39 544 551 298 - Cell. +39 335 280100

E-mail: villeunite@sira.it web page: www.romagnola.it

LA MOSTRA NAZIONALE OLANDESE DELLA RAZZA MARCHIGIANA - MEERINEEM 2003

Anche nel 2003 le mostre nazionali olandesi delle razze bovine da carne si sono svolte al centro fieristico di Meerineem.

La razza Marchigiana si è presentata con 58 soggetti provenienti da una decina di allevamenti differenti.

Riportiamo a lato le classifiche delle categorie.

Desidero commentare, oltre ai campioni assoluti, la categoria femmine oltre i tre anni di età, risultata particolarmente significativa.

Questa categoria femminile, l'ultima ad entrare nel ring, secondo le regole del Libro Genealogico Olandese, era composta da una decina di vacche di ottima qualità. Le caratteristiche di razza e le dimensioni delle fattrici presentate erano di ottimo livello tanto da rendere questa categoria la più interessante della mostra e la più rappresentativa per la razza. La prima classificata di questa categoria, poi proclamata campionessa assoluta femmine della mostra è risultata Marga, una bella figlia di Erode nata il 22-07-2000 di proprietà dell'allevatore Tom Rijken. Giovane riproduttrice con ottima pigmentazione, muscolatura ben

CLASSIFICHE

SEZIONE MASCHI CATEGORIA 3-6 MESI

1° PIONER PASCAL
2° PIANO

PADRE

ERODE
LOTAR

ALLEVATORE

B.TERMAAT
RIJKEN

CATEGORIA 6-12 MESI

1° PALERMO
2° PICO

ENEA
ENEA

IJKEN
RIJKEN

CATEGORIA 1-2 ANNI

1° OPPIDO

LUPO

RIJKEN

SEZIONE FEMMINE

CATEGORIA 3-6 MESI

1° PIAZADORA
2° EMIRA

LOTAR
ISPIDO

RIJKEN
PENTERMAN

CATEGORIA 6-12 MESI

1° OCEANA
2° PIVORRA

GIGANTE
LUPO

PENTERMAN
RIJKEN

CATEGORIA 1-2 ANNI

1° ORDENA
2° OLYMPIA

ERODE
GENIO

RIJKEN
RIJKEN

CATEGORIA 2-3 ANNI

1° OCEANA

ISIDORO

PENTERMAN

CATEGORIA OLTRE 3 ANNI

1° MARGA
2° IRMA

ERODE
CIRANO

RIJKEN
RIJKEN

• CAMPIONE ASSOLUTO DI MOSTRA:

PIONER PASCAL - ALLEVATORE B. TERMAAT

• CAMPIONESSA ASSOLUTA DI MOSTRA:

MARGA - ALLEVATORE T. RIJKEN



distribuita nell'anteriore e nel treno posteriore, diametri trasversali ben evidenti, Marga è figlia di Maga una vacca importata da Osimo (AN) negli anni ottanta dalla famiglia Rijken.

Il campione assoluto maschi è stato proclamato Pioneer Pascal di B. Termaat, un vitello figlio di Erode nato il 02-06-2003.

Questo giovane maschio si è imposto per la precocità, infatti nonostante la sua giovane età presentava già ben evidenti le potenzialità di sviluppo somatico e muscolature tipiche della razza Marchigiana.



Tel. e Fax 075.396663 - Cell. 338.2436532 / 338.7485202



Sala di mungitura



Doppiofondo per ricotta



Polivalente e tavolo per la trasformazione
del latte in formaggio



Refrigeratore latte da stalla

CR INOX IMPIANTI
ATTREZZATURE ED IMPIANTI
PER IL LATTE E LA SUA TRASFORMAZIONE

CR INOX IMPIANTI S.n.c. di Cupertori G. e Racanella L. Via Chiusi, 136 - 06126 Ponte della Pietra (PG)
e-mail: crinoxsnc@hotmail.com

Taccuino

106^a FIERAGRICOLA DI VERONA

Dal 3 al 7 marzo u.s. l'Anabic ha partecipato alla 106^a edizione della Fieragricola di Verona.

Inserita nel contesto di Itallialleva, l'Anabic ha presentato ai visitatori 12 bei riproduttori delle razze Chianina, Marchigiana e Romagnola, esponendo per ciascuna razza gruppi molto rappresentativi costituiti da un toro adulto, un torello, una vacca ed una manza.

Purtroppo a causa della diffusione della Blue Tongue in molte aree del centro-sud non è stato possibile movimentare e presentare soggetti delle Razza Maremmana e Podolica.

Il bestiame di razza Chianina, all'interno del quale spiccava il bellissimo Nurso di Moglie, toro testato in prova di performance al centro genetico dell'Anabic, proveniva dall'Allevamento dei Flli Vanni di Arezzo.

I quattro eccellenti soggetti di razza Romagnola provenivano dall'allevamento Flli Tossani di Bologna.

Infine il gruppo dei soggetti marchigiani, tra i quali brillava la vacca Festosa, già campionessa nella nazionale 2003, proveniva dall'allevamento Smargiassi Piero di Ancona.

Quotidianamente il bestiame è stato fatto sfilare, con tutte le razze presenti ad Itallialleva, in un ring adiacente al padiglione. In tali occasioni le razze sono state presentate al pubblico, descrivendone origine, diffusione, caratteristiche morfologiche, produttività, obiettivi e risultati della selezione. Lo stand dell'Anabic è stato visitato da molti imprenditori agricoli del nord Italia, area in cui le razze italiane si stanno sempre più diffondendo; forte l'attenzione anche da parte degli operatori stranieri provenienti in particolare da Croazia, Romania e Ungheria.

MEETINGS ALLEVATORI

L'INCONTRO DI GROSSETO

Il 9 scorso si è svolto, in provincia di Grosseto, un incontro tecnico organizzato dall'APA locale e dall'Anabic, riservato alla razza Chianina. Temi dell'incontro sono stati l'Indice Selezione Vacca e la illustrazione del Disciplinare IGP.

Ad ospitare l'evento è stata l'Azienda Agricola di Rosso Moreno, che, con il contributo organizzativo dell'APA, ha accolto oltre 50 intervenuti, in gran parte allevatori e tecnici. Coordinatore dell'evento è stato il Direttore dell'APA di Grosseto, Dr. Roberto Giomini, che dopo un breve saluto ha passato la parola al Dr. Francesco Lemarangi, Presidente dell'Anabic, il quale, dopo avere sottolineato l'interesse che circonda la Chianina si è soffermato sulla evoluzione della politica agricola comunitaria e sulla competitività del sistema agricoltura per i partners storici.

L'incontro è proseguito con la relazione del Dr. Matteo Ridolfi, responsabile dell'Ufficio Valutazioni Morfologiche Anabic, che ha illustrato l'Indice di Selezione Vacca, (ISV), sottolineandone l'importanza per la definizione delle madri di toro. La relazione, ricca di riferimenti pratici, è stata seguita da numerose domande da parte degli allevatori.

Il successivo intervento sul Disciplinare IGP "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale" ha visto quale relatore il Dr. Andrea Petrini, tecnico del C.C.B.I., il quale ha ricordato come il progresso genetico ottenuto in termini di muscolosità e accrescimenti non possa prescindere dalla valorizzazione del prodotto finale. Le carni prodotte dalla Chianina sono tutelate, come noto, dal marchio IGP Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale. Questo riconoscimento CE ha consentito alle nostre razze di superare la crisi legata alla BSE.

Il Dr. Petrini ha inoltre mostrato i risultati ottenuti dal prodotto riconosciuto IGP, sia in termini di incremento numerico dei soci, dei punti vendita, dei centri di macellazione e di aumento dei soggetti certificati.

I soggetti macellati in ambito IGP hanno registrato quotazioni interessanti, superando significativamente i prezzi spuntati dal bestiame delle stesse categorie commerciali non marchiati.

Successivamente i convenuti hanno visitato la stalla dell'Azienda Rosso, nella quale è risultata evidente la taglia e la uniformità delle fattrici, oltre alla qualità del giovane bestiame.

Successivamente ci si è spostati in un vicino agriturismo per il pranzo, che ha piacevolmente concluso l'evento.

L'INCONTRO DI FABRIANO

L'Istituto Tecnico Agrario "G. Vivarelli" di Fabriano ha ospitato, il 20 Marzo scorso, un incontro tecnico sulla razza Marchigiana organizzato dall'APA di Ancona in collaborazione con l'Anabic. L'evento ha avuto luogo in una bellissima sala dell'Istituto. A fare gli onori di casa è stato Franco Salciccia, Presidente dell'APA di Ancona oltre che noto allevatore di Marchigiana, il quale, dopo l'iniziale cenno di benvenuto, ha introdotto i numerosi relatori. Era presente per l'Anabic Flavio Forabosco dell'Ufficio Valutazioni Genetiche, che ha illustrato i criteri base della indicizzazione genetica in funzione della longevità. A seguire ha avuto luogo la interessante esposizione del Prof. Mariano Pauselli dell'Università di Perugia, il quale ha illustrato l'importanza del BCS (Body Condition Score) quale strumento utile per migliorare la efficienza produttiva delle fattrici. La successiva relazione di Matteo Ridolfi, coordinatore degli esperti Anabic, ha riguardato l'Indice Selezione Vacca e le sue implicazioni in allevamento relativamente alla programmazione degli accoppiamenti e alla scelta delle vitelle per la rimonta. E' stata poi la volta di Andrea Quaglia, dell'Ufficio Centrale LGN, che ha illustrato al computer il programma messo a punto dall'Anabic per la

gestione computerizzata degli allevamenti. La successiva esposizione è stata fatta dal Dr. Paolo Laudisio, direttore di Bovinmarche, il quale ha evidenziato i punti critici della filiera IGP soffermandosi sulla necessità di poter disporre della più elevata qualità e uniformità del prodotto, principalmente per quanto concerne il peso, la conformazione e la copertura di grasso delle carcasse, in modo da assecondare quanto più è possibile le necessità della grande distribuzione.

A concludere la serie di interventi è stato il Dr. Canestrari, direttore Anabic, che nel corso della propria esposizione ha evidenziato il trend positivo che caratterizza le razze bianche e la loro commercializzazione a seguito del riconoscimento del marchio IGP da parte della CE.

L'aumento del numero dei capi iscritti al LGN predispone ad una maggiore capacità di far fronte alle richieste dei sempre più numerosi punti vendita per le carni IGP, il cui marchio garantisce il consumatore grazie ai controlli effettuati da un ente terzo sulla intera filiera produttiva. Terminati gli interventi, l'incontro, secondo la migliore tradizione, si è poi concluso a tavola, presso la mensa dell'Istituto, solitamente riservata agli studenti.

LE RAZZE BIANCHE ALLA FIERA DELL'AGRICOLTURA DI S. MARINO

La Fiera dell'Agricoltura di S.Marino, organizzata dall'Ufficio Agricoltura di questo Stato, ha ospitato, il 2 maggio scorso, nell'ambito della locale Fiera dell'Agricoltura, una presentazione delle razze bovine presenti sul territorio. Erano esposti alcuni capi delle razze Romagnola e Maremmana, accanto ad alcuni altri soggetti di razza Frisona e Charolais.

La presentazione delle razze, avvenuta in ring attiguo alle pensiline, è stata fatta da Matteo Ridolfi, che ne ha illustrato le rispettive caratteristiche etniche e produttive, attirando l'attenzione del numeroso pubblico intervenuto. I bovini di razza Romagnola provenivano dall'allevamento del Sig. Guidi Corrado, mentre il Sig. Teodoro Cecchetti ha presentato due bovine maremmane, che hanno sfilato nel ring aggiate, aggiungendo una nota di colore all'evento.

VISITA DELEGAZIONE ALBANESE: PROGETTO PILOTA PER L'INTRODUZIONE DELLA RAZZA MARCHIGIANA IN ALBANIA

Il giorno 21/04/04 l'ANABIC ha ospitato una delegazione di rappresentanti albanesi del settore zootecnico bovino, che era composta, tra l'altro, da un veterinario, un agronomo, un responsabile di stalla, un docente della Facoltà di Agraria di Tirana ed il presidente dell'Associazione ALBA-MARKEKHANA di Tirana. I tecnici erano accompagnati da due rappresentanti della COMES e da una rappresentante della Regione Marche. La visita rientrava nel Progetto Pilota attuato dalla COMES srl (società di Servizi di S. Benedetto del Tronto, approvato e finanziato dal Ministero delle Attività Produttive e con due partner: la Regione Marche ed il Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione in Albania) con l'obiettivo di favorire il ripristino dell'auto-sufficienza alimentare in Albania, dopo le note tragiche vicende degli anni scorsi.

Strumentale e funzionale a tale obiettivo è - senza dubbio - la ripresa in atto degli allevamenti bovini. Tale progetto prevede la realizzazione di un Impianto Pilota per l'introduzione della razza Marchigiana in Albania. Inoltre, la realtà socio/economica del "paese delle aquile" non potrà che trarre benefici dall'attivazione del citato progetto, anche per le evidenti ricadute sul piano occupazionale in una nazione, come l'Albania, con una secolare tradizione di paese agricolo. Dovrà trattarsi, però, di un'agricoltura tecnologicamente avanzata ed in linea con gli standard dell'Europa comunitaria, in cui l'occupazione dovrà possedere know how moderno e preparazione professionale adeguata.

Ritornando alla visita della delegazione albanese, nel corso del suo svolgersi non poteva mancare anche la visita all'ANABIC, sede del Centro Genetico delle razze Marchigiana e di Chianina e Romagnola.

La realtà albanese, come emersa dalla descrizione che ci è stata fornita, vede un panorama bovino concentrato in via maggioritaria sull'allevamento delle razze da latte (Frisona) e delle razze a duplice attitudine (Pezzata Rossa) anche in dipendenza della ancora limitata meccanizzazione in agricoltura, il che rende ancora necessario l'adozione, come forza motrice, di quella bovina. Di conseguenza, è emerso come per la produzione da carne non esistono razze specializzate, ma soltanto incroci con vacche da latte.

I vitelli vengono macellati a 5-6 mesi con un peso vivo di 150 kg; tale macellazione precoce è dovuta alle abitudini alimentari ed alla tradizione passata che voleva carni giovani e chiare; adesso comunque si sta tendendo a macellare ad una età più avanzata ed a pesi più elevati.

La visita è iniziata con la visione di soggetti presenti al Centro genetico rappresentanti le 3 razze italiane con relativa illustrazione delle caratteristiche proprie di ciascuna razza da parte del dr. Francesco Filippini; successivamente è passato ad una illustrazione di quelle che sono le attività di ANABIC, dello schema di selezione adottato ponendo particolare attenzione alla razza Marchigiana ed alle sue caratteristiche produttive. Ovviamente sono risultati molto interessati i partecipanti albanesi, che hanno seguito l'intera presentazione con attenzione, dovuta al loro dichiarato proposito di voler migliorare ed accrescere le conoscenze nel settore bovino, dalla genetica al management, dalle caratteristiche di razza alle tecniche di allevamento. Infatti, come ci hanno detto, le caratteristiche climatiche e pedologiche dell'Albania sono molti simili a quelle del nostro paese, quindi appropriate all'allevamento di una delle nostre più famose razze come la Marchigiana. Non possiamo che auspicare un pronto avviarsi dell'esperienza citata e della realizzazione del relativo progetto, anche - e soprattutto - in considerazione della delicata area geo/politica in cui esso dovrebbe attivarsi, l'Europa balcanica, da secoli travagliata da conflitti e odi interetnici. L'integrazione economica e tecnico/agricola tra questa area e l'Europa comunitaria può passare - anzi dovrebbe - anche da progetti che toccano e potenziano le soluzioni dei problemi primari dell'umanità. E quello alimentare è certamente il primo.



CIRIO Marchigiana
 Matricola/Tattoo: MC 128587
 Nato/Born: 02 - 10 - 1993

IGS

**Semen and
 embryos
 available all
 over the world**



MIRINO Marchigiana
 Matricola/Tattoo: PE 105642
 Nato/Born: 04 - 01 - 1990



DAMASCO Marchigiana
 Matricola/Tattoo: MC 131056
 Nato/Born: 11 - 09 - 1994



DAINO Marchigiana
 Matricola/Tattoo: MC 130819
 Nato/Born: 20 - 10 - 1994

Italiana Genetica e Servizi
 San Martino in Colle 06070 Perugia
 Tel. + 39 (0)75 6079201 Fax 607598
 Website: www.anabic.it E-Mail: igs@anabic.it



BIRBO Marchigiana
 Matricola/Tattoo: AN 123271
 Nato/Born: 20 - 11 - 1992



LOTAR Marchigiana
 Matricola/Tattoo: 51ITO42000030051
 Nato/Born: 24 - 07 - 1999



ERODE Marchigiana
 Matricola/Tattoo: PS 116651
 Nato/Born: 07 - 06 - 1995



DEODATO Chianina
 Matricola/Tattoo: SI 129233
 Nato/Born: 28 - 04 - 1994



ISIDORO Marchigiana
 Matricola/Tattoo: 51IT007PS029C035
 Nato/Born: 12 - 04 - 1998



ETTORE Chianina
 Matricola/Tattoo: SI 132821
 Nato/Born: 24 - 12 - 1995



Lo stesso ritmo



Lo stesso impegno

Gli stessi progetti



È facile andare d'accordo quando si hanno tante cose in comune. Gli stessi ritmi: vivere e lavorare in armonia e nel rispetto dell'ambiente. Lo stesso impegno: ottenere la qualità finale, curando attentamente ogni anello della catena produttiva. Gli stessi progetti: crescere insieme ogni giorno, costruendo il successo su solide basi.

Veronesi possiede tutti i requisiti per essere il vostro partner ideale:

la competenza, acquisita in decenni di impegno nell'allevamento, nella produzione di alimenti zootecnici e nella trasformazione delle carni; la passione, che ci permette di raccogliere con entusiasmo le sfide del futuro; l'energia, necessaria per costruire un'azienda sempre più moderna ed efficiente. Un grande impegno merita la vostra fiducia.



1952-2002

Cinquant'anni con gli allevatori.

Veronesi Verona S.p.A. · Via Valpantena, 18 · 37034 Quinto (VR)
Tel. 045 8097511 · Fax 045 551589 · E-mail: veronesi@veronesi.it